Venerdì 3 Luglio 1915
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 157
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. - Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Posti vacanti nelle scuole del Friuli

Una circolare diramata dal R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara rende noto i posti vacanti nelle scuole dipendenti da quel Provveditorato, al quale appartiene anche il Friuli, e le norme che ne disciplinano i concorsi.

I maestri del ruolo regionale della Venezia Giulia e di Zara possono su loro domanda essere trasferiti da un Comune all'altro della stessa regione. Tali domande, in carta bollata da due lire e corredati da tutti i documenti voluti, dovranno essere presentate non oltre il 31 luglio corr.

Nelle domende i maestri dovranno chiaramente indicare, in ordine di preferenza, le sedi desiderate, non più di cinque.

Le domande che pervengano oltre il termine fissato e quelle imperfettamnete documentate non saranno accolte.

Le domande dovranno specificare chiaramente i motivi per i quali il trasferimento è richiesto, ed essere corredate dei documenti comprovanti tali motivi.

Alle domande devono essere uniti i certificati di servizi rilasciati dai RR. Ispettori scolastici.

Nel disporre i trasferimenti si terrà conto dei seguenti motivi in ordine di preferenza: ragioni di famiglia riguardanti maestri coniugati con figli, ovvero maestri mutilati o invalidi di guerra bisognosi di assistenza famigliare; gravi ragioni di salute; anzianità, come titolare, superiore ai dieci anni, e congiunta al merito; ragioni di famiglia o di salute non contemplate dai motivi 1 e 3; desiderio di trasferirsi nel Comune di nascita; anzianità complessiva di ruolo e qualità di servizio.

E' consentito ai maestri ed alle maestre, compresi nel ruolo delle scuole miste il passaggio per il trasferimento nel ruolo rispettivamente maschile e femminile.

Ogni altro passaggio per trasferimento da una categoria all'altra è vietato.

Gli insegnanti trasferiti in corso d'anno per motivi disciplinari, riceveranno la loro definitiva assegnazione dopo effettuati i trasferimenti ordinarii. Per tale insegnanti i RR. Provveditori scolastici dovranno far pervenire al R. Provveditori agli Studi, proposta per la sede definitiva non più tardi del 15 settembre 1925.

Gli insegnanti di questa regione, i quali aspirino al trasferimento in altre regioni o in Comuni autonomi, dovranno presentare al Provveditorato la domanda per ottenere il nulla osta, corredata dal certificato di servizio rilasciato dal R. Ispettore. Contemporaneamente essi invieranno al Provveditore agli Studi od al Sindaco cui chiedono il trasferimento, la domanda corredata di tutti i documenti del caso.

I trasferimenti chiesti ed accordati non saranno per alcun motivo revocati.

Per tutti gli schiarimenti e informazioni gli interesati potranno rivolgersi presso i rispettivi direttori didattici e presso la sede ispettiva di Udine.

Posti vacanti

Ed ecco l'elenco dei posti vacanti:

Scuole miste: Pagnacco, Martignacco, Fontanabona, S. Vito di Fagagna, Moruzzo, Pasian di Prato, Meretto di Tomba, Tomba, Pozzuolo, Lestizza, Mortegliano, Terenzano-Zuliano Galleriano, S. Maria di Sclaunicco, Palmanova, Bicinicco, Pavia d'Udine, Feletto, Camino di Codroipo, Rivolto, Talmassons, S. Martino, Muscelito, Flambro, Bertiolo, Pocenia, Teor, Varmo, Virco, Paradiso, Campomolle, Rivarotta, Belgrado Banussis, Sedegliano, Dignano al Tagliamento, Gradisca, Rivis, Carpacco, Attimis, Platischis Racchiuso, Subit, Forame, Prosenicco, Moteaperta, Montemaggiore, Remanzacco, Povoletto, Savorgnano, Manzano, Pradamano, Buttrio, Azzano X. Cesena, Fagnigola, Fratte, Tiezzo, Cordenons, Villasgraffa, S. Quirino, Sedrano, Fiume Veneto, Bannia, Zoppola, Cimpello Pescincanna, Cusano, Ovoledo, Muriis, Orcenigo inf., Bagnarola, Marignana, Sesto al Reghena, Casarsa, Arzene, Cordovado, Morsano al Tagliam., S. Giovanni, S. Paolo, Pinzano, Forgaria, Ragogna, Valeriano, Flagogna, Muris, Spilimbergo, S. Giorgio della Rich., Sequals, Gradisca, Tauriano, Barbeano, Provesano-Cosa, Rauscedo, Solimbergo, Aviano, Polcenigo, Budoia, Marsure, Giais, Mezzomonte, Cavasso Nuovo, Vivaro, Frisanco Orgnese, Basaldella, Tesis, Casasola, Castelnuovo del Friuli, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Clauzetto, Braida Vivenza, Mondel, Oltrerugo, Vigna, Chievolis, Redona, Staligial, Campona, Canal di Cuna Faidona, Ombrera, Celante, Brugnera, Maron, Cimolais, Erto Casso, Claut, Barcis, Casso, Cellina, Fontanafredda, Porcia, Prata, Vigonovo, Ceolini, Rondovez Palse, Peresisne, Puia, Villanova, Ghirano, Pasiano, Cecchini, Traffe, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Paularo, Verzegnis, Zuglio, Cazzaro, Cadunea, Mena, Salino, S. Stefano, Fielis Sezza, Lauco, Ovaro, Villa Santina, Vinaio Avaglio, Trava, Buttea, Cludinico, Muina, Mione, Cella, Invillino, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Dordola, Bevorchians, Ovedasso, Moggessa, Oseacco, Stolvizza, S. Giorgio, Ucea, Arta, Cercivento, Paluzza, Treppo Carnico, Cabia, Piedim, Piano Rivolto, Cleulis, Timau, Tausia, Pontebba, Dogna, Raccolana, Chiusaforte, Studena Bassa, Saletto, Roveredo, Buia, Colloredo M. A., Madonna, S. Floriano, Trasaghis Bordano.

Venzone, Alesso, Avanisis, Interneppo, Pioverno, Artegna, Ciseris, Montenars, Sedilis, Stella, Flaipano, Pers, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Voltois Fresis, Sauris di Sopra, Lateis, Socchieve, Medis, Cavallaria, Comeglians, Forni Avoltri, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Tualis, Collina, Sigilletto, Pesaris, Sostasio Osais, Campivolo, Zovello, Cleviglianа, Vuerzis Tarvisio, Ugovizza, Camporosso Valcanale, Fusine in Valromana, Lusevera, Nimis, Cesariis, Pradielis, Villanova, Chialminis, Gradisca, Medea, Chiopris, Mossa, Aquileia, Grado, Terzo, S. Lorenzo, Medana, Bigliana, Fleana, Biglia, Vertoiba in Campisanti, Ranziano, Villa Montevecchio, Oppacchiasella, Savogna d'Isonzo, Bucovizza, Gradiscutta, Gabris, Ronchi, S. Pier d'Isonzo, Fogliano, Staranzano, Cernizza Goriziana, Goiaci, Osseca Vittuglia, Ossegliano, Tarnova della Selva, Cernizza, Battuglie, Ossecca, Loqua, S. Floriano del Collio, Gargaro, Cerò, Raunizza, Cervignano Perteole, San Vito al Torre, Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pertegada, S. Giorgio di Nogaro, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Torre di Zuino, S. Gervaso, Tolmino, Volzana, Polubino, Lubino, Piedimelze, Rutte, Canale d'Isonzo, S. Spirito della Bainsizza, Auzza, Cal di Canale, Anicova, Pieve di Lecepa, Lom di Canale, Goregna, Sebergliacco, Bergogna, Creda, Dressenza, Libussina, Luico, Longo, Boreana, Camina, S. Lucia di Tolmino, Graccova-Serravalle, Slappe d'Idria, Loia, Piedicolle, Rutte di Graccova, Porsenna, Graccova-Serravalle, Locavizza di Canale, Paniqua, S. Osvaldo, Villa Jusina, Locavizza Media, Dole, Godovici, Idria di Sotto, Voschia, Ledine, Montenero d'Idria, Gora, Saurazzi, Fondonuovo, Montorsi, Canolla Aita, Salloga, Circhina, Monte S. Vito, Lasez, Planina, Ottales, Novacchi, Robidnizza, Tribussa inf., Plezzo, Bretto, Oltresonzia, Serpenizza, Sonzia, Trenta d'Isonzo, Bausizza, Trenta sup., Tarcetta, Montefosca, S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Stregna, Scrutto, Cravero, Prapotnizza, Trinco, Zavrat, Plataz Clodig, Tribil di Sopra.

Scuole maschili: 2 a Tricesimo, Palmanova, Rivignano, Gradisca; 2 Aviano, Marsure, Maron, Vigonovo, Madonna S. Floriano (Buia). Colloredo di M. A., Alesso, Forni di Sotto, San Daniele, Ronchi di Monfalcone, Cervignano, Latisana, Pertegada, Muzzana. Palazzolo, 2 a Precenicco, Torre Zuino, Carlino, San Gervaso, Gonars, due a Marano.

Scuole femminili: Spilimbergo, Erto Casso, Claut, Artegna, Sedilis, Forni di Sopra, Gradisca d'Isonzo, Muzzana, Precenicco.

Nessuna esenzione doganale ai vinicoltori del Vipacco

Il produttori di vino della valle del Vipacco hanno reiteralamente rivolto richieste al governo onde ottenere la esenzione doganale per la esportazione del loro vino in Jugoslavia, antico sbocco dei prodotti della Regione.

Anche recentemente i Sindaci dei Comuni interessati hanno rinnovato le loro insistenze al prefetto della Provincia, il quale si è immediatamente occupato della cosa presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

In proposito risulta che la Delegazione italiana, incaricata di negoziare il trattato di commercio col Regno dei Serbo-Croati e Sloveni, nel corso delle laboriose e difficili trattative, non mancò di tener presenti a suo tempo le richieste avanzate per ottenere l'esenzione da dazio all'importazione in Jugoslavia di 100 mila ettolitri annui di vini provenienti dai Circondari di Gorizia, Gradisca, Tolmino, Postumia e Sesana.

Senonchè alla domanda formulata dalla nostra Delegazione fu opposto, fin dal primo momento, il più reciso rifiuto da parte della Delegazione Serbo-Croata Slovena, e non valsero poi le più vive pressioni ed insistenze, fatte al riguardo, per ottenere una qualsiasi facilitazione a favore dei vini suddetti. E per vero, il rifiuto trova spiegazione nel fatto che il governo di Belgrado si è trovato, e non per sole ragioni di carattere economico, nella necessità di favorire in ogni possibile modo il commercio e l'esportazione dei vini di produzione nazionale.

Per queste ragioni le trattative, cui erano connessi interessi di carattere economico e di carattere politico di assai notevole importanza e che come tali non potevano essere trascurati, dovettero conchiudersi con la forzata rinuncia, da parte italiana, a qualsiasi concessione per i vini comuni di tutte le specie.

Allo stato delle cose è pertanto evidente che qualsiasi azione od insistenza diretta a secondare il desiderio nuovamente espresso dagli interessati non potrebbe avere alcuna probabilità di esito favorevole.

Infatti le difficoltà contro le quali si è trovata a cozzare la richiesta presentata e insistentemente sostenuta dal governo Nazionale nell'interesse delle regioni vinicole del goriziano e in particolare della Valle del Vipacco sono tali che, pel momento, non è possibile superarle e ciò malgrado la sollecita cura che il governo stesso ha posto nella tutela degli interessi delle zone annesse.

La Tendopoli Regionale a Nevea

La S.U.C.A.I. di Trieste, seguendo la tradizione ormai consacrata dalla felice esperienza dell'anno scorso, sorretta dal consenso dei suoi alpinisti, organizza anche quest'anno dal 1 al 15 agosto, il suo campeggio regionale, per rendere possibile a tutti i propri soci di trascorrere le vacanze in montagna, senza per questo compromettere in modo irreparabile il proprio bilancio.

La Tendopoli regionale verrà organizzata a Neyea, nelle immediate vicinanze del rifugio (m. 1152) e nulla lascierà a desiderare come comodità ed organizzazione. Non occorrono parole per illustrare le bellezze della regione e le attrattive alpinistiche dei gruppi contermini del Canin, del Montasio e del Jof-Fuart, campo d'azione del campeggio: gli alpinisti friulani e triestini conoscono benissimo Nevea, dove più volte si trovarono, anche prima della guerra, affratellati in entusiasmi che non erano soltanto per l'Alpe.

La quota complessiva per il turno di permanenza di una settimana, ammonta a lire 50 e comprende il viaggio di andata e ritorno in ferrovia, trasporto del bagaglio, tenda e fieno relativo, pasto serale ed il caffelatte al mattino. La quota complessiva per l'intero periodo del campeggio è fissata in lire 100.

Agli ospiti, fin d'ora, il benvenuto.

Alla Tendopoli (dice la comunicazione inviataci) potranno partecipare anche gli amici e simpatizzanti. E' assicurato l'intervento di altre associazioni consorelle e di diversi sucaini dagli altri centri del Regno.

LIGNANO

Misera fine di un operaio
Annega in mare!

Ieri alcuni pescatori di Marano, trovandosi a pescare in Laguna, scorsero il cadavere di un uomo dall'apparente età di 50 anni che andava alla deriva.

Riuscirono a fermarlo, ed ad assicurarlo con un corda alla barca sulla quale si trovavano. Appena a terra furono avvertite le autorità e il cadavere venne identificato per il bracciante Antonio Michelin da San Giorgio di Nogaro d'anni 52, occupato in lavoro di sterro a Lignano. Il povero uomo il giorno prima, appena mangiato si era buttato in mare a fare un bagno, e questo gli fu fatale. La corrente del mare lo trasportava poi in laguna.

I compagni di lavoro non vedendolo capitare dopo il bagno lo avevano ricercato per ogni dove senza però trovarlo, ed avevano anche perduta la speranza di ricuperarne il cadavere.

CLAUT

Esaltazione dei Caduti
e consegna della bandiera all'arma benemerita

(29 giugno). — Una duplice cerimonia, si svolse domenica in questo ridente paese: La Commemorazione dell'anniversario della inaugurazione del Monumento ai prodi Caduti e la consegna della bandiera offerta dai comuni di Claut, Cimolais ed Erto-Casso alla locale Caserma dei Reali Carabinieri.

Le vie eano tutte ornate di festoni e sugli Uffici pubblici ed in molte case private garriva al vento il fatidico tricolore.

Il Corteo mosse dalle Scuole Comunali e venne formato nel seguente ordine: Bambini dell'Asilo Infantile, con le loro maestre; scolaresche con tutti gli Insegnanti; Associazione Combattenti; Rappresentanze Comunali con a capo i rispettivi Sindaci Martini Carlo di Claut, Morossi Giuseppe di Cimolais (quello di Erto aveva scusato la sua assenza), in mezzo ai quali trovasi al posto d'onore l'esimio signor tenente dei carabinieri della tenenza di Sacile signor Tito Manlio e ai lati vi erano pure due teorie di carabinieri in alta uniforme. Seguiva la Società di Mutuo Soccorso ed una moltitudine di Cittadini.

Alle ore dieci e mezza vennero celebrate nella Chiesa parrocchiale solenni funzioni funebri a suffragio dei valorosi Caduti ed il Parroco don Graziussi tenne un bellissimo discorso esaltando i nostri Grandi Morti.

Innanzi al Monumento venne spiegata e benedetta la nuova Bandiera mentre tutti gli altri vessilli le rendevano omaggio.

La madrina, signorina Menegol Angelina, figlia d'un ex Brigadiere dell'Arma e fidanzata ad un valoroso maresciallo dei carabinieri, ne fece la consegna al Comandante la Teneuza, che, a sua volta, la passò al Comandante la Stazione, mentre la signorina stessa pronunciava parole appropriate e nobilissime.

Poscia per incarico dei Comuni, il Segretario Comunale signor Pietro Da Re, pronunciò il discorso ufficiale, — che è un magnifico alato inno di esaltazione della benemerita Arma.

Dopo gli applausi nutriti e vivissimi che coronarono i discorsi, il tenente sig. Tito Manlio ha espresso i migliori sentimenti di ringraziamento e di riconoscenza alle Rappresentanze ed alle popolazioni dei Comuni che vollero con gentile e patriottico pensiero offrire ai Carabinieri il vessillo, dicendosi lieto che i Comuni dell'Alto Cellina abbiano dato per i primi nella sua giurisdizione l'esempio di così belle virtù, di così sani principi. Accennò indi al simbolo della bandiera sotto l'egida della quale l'Arma Benemerita ha compiuto e compirà ognora il suo dovere e si è distinta per prodezza e valore anche sui campi di battaglia.

A nome della Seziine fra ex Combattenti di Claut, pronunciò un breve discorso il Presidente Giordani Secondo esaltando il sacrificio e le gesta gloriose dei nostri eroici Caduti ed invitando il Popolo tutto a serbare loro perenne memoria, venerazione e gratitudine, poichè furono Essi che salvarono, e resero grande e temuta la nostra bella Italia.

La cerimonia riuscì quanto mai austera e degna della grandezza morale che rivestivano gli scopi nobilissimi per cui è stata celebrata, lasciando in tutti i cuori la più intima ed indimenticabile soddisfazione.

CIVIDALE

LA NOTA STORICA
L'industria della seta

Il bozzolo del filugello è ricordato in Friuli per la prima volta nel secolo XVI. A Cividale se ne ha menzione nel 1620, nel quale anno venne stabilito che la vendita delle gallette dovesse farsi esclusivamente sotto la Loggia Comunale, alla presenza di due ufficiali addetti alla pesatura ed al prezzo.

Nel 1655 una Ducale impose al Provveditore veneto di porre all'incanto il dazio sulla seta affinchè non si avesse a riscuolere che la reale tassa dovuta, poichè gli appaltatori del dazio solevano impinguarsi «mediante l'ingiustissima riscossione di soldi otto per libra delle gallette nascenti nella città e territorio». Nel 1681 si nominarono deputati per fissare il prezzo dei bozzoli; nel 1695 in città si pensava a lavorare la seta e se ne parlò in Consiglio; nel 1703 venne concesso a Giambattista Zamparo, che aveva un filatoio in borgo S. Pietro, nella fossa di Luinis, di potersi valere di un filo d'acqua della roggia, solo nei giorni di festa per poter alzare il livello dell'acqua della fossa stessa avendo egli intenzione di piantare una fabbrica di seta. Nel secolo XIX Cividale e rinomata per i suoi filatoi. L'industria della seta affermatasi tre secoli fa, costantemente, se pur lentamente, andò sviluppandosi ed oggi rappresenta per il cividalese una delle più importanti fonti di ricchezza.

PORDENONE

L'opera del "Pro Infanzia„
Chi viene e chi va....

Da un vagone di terza classe si è riversato stamane come uno stormo di passeri un gruppo di ragazzetti di ritorno dal mare. Abbronzati dal sole, ancora odoranti d'aria salina, negli occhi la gioia di rivedere la mamma e la nostalgia del mare immenso e della sabbia fulva, li abbiamo ammirati ammirando in essi l'opera del Pro Infanzia.

Al mare, ai monti, i piccoli scaglioni partono e ne ritornano: partono tristi, pallidi, lasciando la casetta senza sole, il cortile sudicio, la calle dove s'agglomerano miseria materiale e miseria morale, sostano nel refrigerio puro di ambienti sani, sotto la guida della virtuosa bontà che sa di abnegazione e di sacrificio — e ne tornano lieti; sereni, irrobustiti; i piccoli polmoni han respirato la buona aria vivificatrice, le piccole gole han cantato le canzoni note, al sole, al vento, i visetti si sono specchiati nel mare, i corpicini macilenti si sono avvoltolati con delizia nella sabbia calda...

Che gioia... andare, andare!

Quanti ne vanno? Molti; ma non tutti, non è possibile. Il Comitato raccoglie fondi, la cittadinanza risponde, ma non abbastanza.

Eppure tanti, tanti che lo potrebbero non pensano che togliendo dalle loro borse una piccola parte di denaro, solleverebbero tanti esserini bisognosi, e proverebbero il conforto, la gioia, di poter fare del bene.

Madri ricche che avete i figli sani, che li potete portare senza sacrifici alle stazioni balneari, ed appagare tutti i loro desideri, andate a vedere gli Ospizi marini: pensate... pensate, provvedete; è dovere sociale, è obbligo morale contribuire a rinvigorire le creature che languono e che senza l'aiuto di energiche cure cresceranno come piante senza linfa, e non saranno che dannose alla posterità...

Pordenone, la città che mai viene meno alle sue tradizioni di beneficenza, pensi che un'infinità di domande per l'ammissione alle cure alpine e marine non potrà avere evasione per mancanza di mezzi.

Come il Presidente, il benemerito cav Asquini dedica attività ed energie al nobile scopo, tutti i componenti il Comitato si adoperino, e i cittadini tutti, tutti quelli che possono, mandino il loro obolo al più presto, perchè l'estate inoltra, il mare attende per ritemprare — come dice il poeta — «ne l'onde lustrali — le razze mortali».

a. g. a.

Pro festeggiamenti

Il Comitato permanente pro movimento cittadino si radunerà venerdì sera all'Ufficio della Commercianti per trattare sui festeggiamenti da darsi nel prossimo autunno. Speriamo che particolarmente si rivolga l'attenzione su un grande spettacolo lirico pel quale la Società del Teatro Licinio certo sarà bene disposta.

Gita in montagna

Per domenica 5 corrente è fissata una gita sociale al Cimon dei Furlani, alto metri 2140, col seguente programma:

Sabato 4: partenza, con mezzi propri, dalla Sede sociale ore 20; arrivo a Dardago di Budoia ore 21.30; a Rifugio Policreti ore 1.

Domenica 5: Partenza dal Rifugio ore 3; arrivo alla Forcella dei Furlani ore 6. Esercizio di arrampicata. Salita al Cimon dei Furlani per Cresta Nord, arrivo in vetta ore 8.30. Inizio ritorno ore 9; arrivo al Rifugio ore 11; Partenza per Dardago ore 14; arrivo a Dardago ore 16; arrivo a Pordenone ore 18. Necessitano scarpe da roccia.

Contro la bestemmia

Il Comitato nazionale antiblasfemo manderà per domenica un oratore a tenere una conferenza di propaganda sull'argomento. All'uopo, il Comune ha già disposto di dare il suo più largo appoggio, e sta già costituendo un Comitato per dare alla notizia la maggior diffusione e preparare un concorso tale da confermare come anche Pordenone si associa nella gentile propaganda contro il turpe vizio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Truffatori e Ladri in Pretura

Pretore, avv. cav. Tallandini; cancelliere, rag. prof. Calandra.

Vincenzo Moretto fu Carlo di anni 54, da Clauzetto, arrestato il 24 giugno ultimo perchè in Morsano al Tagliamento, in un'osteria aveva giorni prima accettato da Giuseppe Bot un biglietto da lire 500 che il Bot, ritenendolo erroneamente per certo Giuseppe De Bianchi, suo creditore di l. 381 per affittanza di un prato, aveva erroneamente pagato. Il Moretto fu condannato a giorni 36 di reclusione e lire 180 di multa, nonchè alla rifusione delle 500 lire per truffa.

— Mario Argentin di Antonio di anni 18, arrestato il 23 giugno u. s. veniva condannato a giorni 20 di reclusione per aver asportato un bicicletta in danno di Antonio Nocent, da una baracca chiusa.

— Romano Tesser fu Luigi di anni 29, da Ligugnana, arrestato il 21 giugno passato, fu condannato a mesi 6 di reclusione per tentato furto di bozzoli a Bagnarola, in danno di Gregoris Angelo.

Le donne terribili

Maria Ciol fu G. B. di anni 38 da Morsano al Tagliamento giorni fa venne a diverbio con certa Marianna Michelin e la colpì con un secchio di rame, producendole lesioni guaribili in una ventina di giorni.

La Cial, in seguito a denuncia, fu arrestata e tradotta in queste Carceri.

OVARO

Festa pro dote scolastica

Magnificamente riuscita la festa pro dote scolastica.

Vi furono due riuscitissime rappresentazioni una pomeridiana e l'altra serale. La sala dell'Asilo, riccamente addobbata, fu letteralmente riempita dal numeroso e distinto pubblico che manifestò con generosi applausi la sua soddisfazione per l'ottimo affiatamento dei piccoli artisti. Fra i tanti numeri meritano specialmente ricordo per verve e naturalezza «Le Comari», «La partenze pa France», «Mimmino»; che provocarono nel pubblico la più schietta ilarità.

SPILIMBERGO

Serata pro Mutilati

Sabato sera, dunque, avremo al Sociale la tanto attesa serata della Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana, che già tanto successo riportò al «Sociale» e al «Teatro della Palestra» di Udine, e tante simpatie raccoglie in provincia dove porta il fraterno cordiale saluto della Società di cui, con il Coro, è la più popolare emanazione.

Il programma ricco e vario, scelto con arte nel vecchio e nel nuovissimo repertorio, darà modo ai bravi attori della Filologica di esplicare l'arte loro in lavori la cui recitazione richiede veri artisti.

LA PAGINA LETTERARIA

Un singolare scrittore irlandese

Da qualche anno James Joyce ha acquistato in Inghilterra una straordinaria notorietà e le sue opere sono discusse persino dagli scienziati, quasi quanto le teorie di Freud e di Einstein. Per quanto però egli abbia vissuto a lungo in Italia (tutti i suoi figliuoli sono nati nel nostro paese) rari critici si sono finora interessati del singolare scrittore irlandese, il quale, con la pubblicazione del suo «Ulisse» sulla «Little Review» di New-York, ha fin dal 1919 destato vive polemiche anche negli Stati Uniti e si è tirato addosso la scomunica della «Società Americana per la soppressione del vizio» che lo condannò come pornografo.

In realtà Joyce agli Stati Uniti ha avuto la stessa sorte che dapprincipio ebbero in Francia Flaubert e Baudelaire e nella stessa America, Walt Whitmann, i cui libri furono al loro tempo, ufficialmente classificati «materia oscena».

Naturalmente le polemiche intorno all'opera maggiore di Joyce, che sono state fatte in America, hanno avuto un'eco anche in Inghilterra, ma sono forse servite, come spesso accade in simili casi, ad accrescere la curiosità del pubblico.

***

Joyce è ancora giovane (egli è nato a Dublino nel 1882) e pubblicò la sua prima opera nel 1907: una raccolta di trentasei brevi poemi. Queste poesie, presentate modestamente sotto il titolo di «Musica da Camera», continuavano, o più esattamente rinnovavano una grande tradizione inglese: quella della «canzone elisabettiana». Questo aspetto dell'epoca letteraria più gloriosa dell'Inghilterra, ci è sovente celato dallo splendore dei drammaturghi. E il pubblico, per esempio, non sa che le canzoni di cui Shakespeare ha ornato alcune delle sue tragedie, sono veri capolavori di un genere che ebbe alla stessa epoca una quantità di adepti, parecchi dei quali hanno lasciato opere immortali sia nella storia letteraria come nella storia musicale dell'Inghilterra, per esempio, William Byrd, John Dowland, Thomas Campion ecc.

E Joyce, ispirandosi appunto a Dowland e a Campion, canta, come quelli, sotto il nome di amore, la gioia di vivere, la salute, la grazia e la bellezza, pur sapendo però esser moderno nella espressione e nel sentimento.

Noi ritroveremo il poeta lirico nell'opera ulteriore di James Joyce, ma di sfuggita e, per così dire, in modo accessorio; egli ha oltrepassato presto questa posizione intellettuale, attratto da altri aspetti della vita e da altre forme del pensiero.

Nello stesso anno Joyce aveva pronto anche un volume di novelle, il quale, poi a traverso molte difficoltà riuscì a veder la luce solo nel 1914. La maggior parte dei critici che si sono occupati di quel libro ricordano troppo un'eventuale imitazione di Flaubert, di Maupassant e in generale dei naturalisti francesi.

Ed infatti a prima vista sembra che Joyce si sia ispirato a quegli autori e non ai romanzieri inglesi e russi che l'hanno preceduto, nè ai romanzieri francesi apparsi dopo i grandi maestri del naturalismo.

Comunque però non bisogna considerare lo scrittore inglese come un naturalista in ritardo e tanto meno come un imitatore o volgarizzatore in lingua britannica dei procedimenti di Flaubert e di Maupassant.

***

Ma l'originalità vera di Joyce si incomincia a manifestare nel «Ritratto dell'artista nella sua giovinezza». L'eroe del romanzo — l'artista — si chiama Stefano Dedalo e di per sè costituisce un simbolo: il suo patrono è Santo Stefano, il protomartire, e il suo nome di famiglia è Dedalo, l'architetto del labirinto e il padre d'Icaro. Ma nell'intenzione dell'autore, esso è il simbolo di due altre persone. L'una è lo stesso James Joyce, nel suo ambiente, nei suoi ricordi di famiglia, nei suoi studi. Però Dedalo è anche l'artista che è al di fuori della lotta, degli interessi e degli appetiti che spingono gli uomini di azione; lo scienziato è il sognatore che resta sulla difensiva, con tutte le sue energie assorbite dal desiderio di conoscere, di comprendere, di esprimersi.

Intorno all'eroe si agita una folla di persone vive ed umane: ragazzi, preti, studenti, tutti presentati con un rilievo straordinario ed una precisione impressionante.

Nel «Ritratto dell'artista» lo stile è già in grande progresso su quello delle novelle. Il monologo interiore e la conversazione si sostituiscono sempre più alla narrazione ed il lettore è di frequente trasportato ad analizzare i pensieri dei personaggi; noi vediamo infatti, quei pensieri formarsi, noi li seguiamo, assistiamo al giungere delle varie sensazioni alla coscienza e a traverso quel che pensa il personaggio, apprendiamo quel che fa, dove si trova e quel che avviene a lui.

Ma questo procedimento si rileva anche meglio nell'«Ulisse», che è l'opera più significativa di Joyce.

Il lettore che senza avere presente l'«Odissea», intraprende la lettura dell'«Ulisse», si trova da principio disorientato. Infatti l'opera si apre con una conversazione che sembra incoerente, fra personaggi che non si distinguono con precisione e in un luogo che non è nominato, nè descritto ed è per questa conversazione che si deve apprendere poco a poco dove si svolge l'azione e quali sono gli interlocutori.

Pian piano il lettore incomincia ad orientarsi, incidentalmente apprende che il luogo è Dublino e riconosce l'eroe del «Ritratto dell'artista», Stefano Dedalo, ritornato da Parigi e vivente fra gli intellettuali della capitale irlandese. Durante tre capitoli si vede Dedalo agire, si ascolta pensare, al quarto capitolo si fa la conoscenza di un certo Leopoldo Bloom, di cui si narra la vita di tutta una giornata e di una parte della notte, cioè per i quindici capitoli, i quali aggiunti ai tre primi costituiscono il libro intero, circa 800 pagine.

Così l'enorme volume racconta in una sola giornata, e, più esattamente, comincia alle otto del mattino e finisce nella notte, verso le tre. Si segue Bloom dall'ora in cui si alza, lo si accompagna dalla stanza ove lascia la moglie ancora non desta, alla cucina, poi all'anticamera, poi dal macellaio, quindi al bagno, ad un funerale, alla redazione di un giornale, a un ristoratore, alla biblioteca pubblica, ad una sala di maternità, ad una casa di tolleranza, d'onde esce accompagnato da Stefano Dedalo, che egli ha incontrato e col quale egli trascorre le ultime due ore della giornata.

Tutto ciò, che sembra abbastanza banale, è però accompagnato da incidenti, da descrizioni, da conversazioni, da visioni. Posti nell'intimità del pensiero di Bloom e di Dedalo e qualche volta in quello degli altri personaggi, noi vediamo coi loro occhi e sentiamo con le loro orecchie quel che avviene e quel che si dice intorno a loro. Così nel libro tutti gli elementi si fondono costantemente gli uni con gli altri e l'illusione della vita, del fatto che sta per avere svolgimento è completa. In «Ulisse» i personaggi che sono in primo piano appaiono plasmati dallo scrittore con la sua sensibilità e ad essi egli dà la sua intelligenza, la sua emozione, il suo lirismo. E si comprende di essere alla presenza di un libro a chiave, in cui tutto ciò che sembra arbitrario e stravagante, è in realtà voluto e premeditato.

***

Ma dov'è la chiave? Essa è sulla copertina del libro, è il titolo «Ulisse». Infatti l'opera di Joyce è una parodia dell'Odissea. Ulisse è il personaggio più umano di tutti gli eroi del ciclo epico, che lo scrittore ha gradatamente avvicinato a sè ricercandolo nelle condizioni di esistenza che egli aveva sotto gli occhi e che erano le sue, a Dublino, ai nostri giorni, fra le complicazioni della vita moderna. Ricreando Ulisse, Joyce ha ricreato l'Odissea. Infatti come nei primi quattro canti del poema acheo, Ulisse non entra in scena ed agisce invece sempre Telemaco, così nell'«Ulisse», nei tre primi episodi, è costantemente in azione Stefano Dedalo, il figlio spirituale di Ulisse. Dal canto V al XIII si svolgono le avventure di Ulisse, e Joyce ne riconosce dodici principali; ad esse si raccordano i dodici episodi centrali del suo libro. Gli ultimi canti dell'Odissea, raccontano il ritorno di Ulisse ad Itaca e nel libro dello scrittore irlandese corrispondono agli ultimi tre capitoli.

Onde, senza perdere di vista l'Odissea Joyce traccia un disegno particolare di ognuno dei suoi diciotto capitoli, in cui si tratta di una scienza o di un'arte particolare, si contiene un simbolo particolare, si vive in un'atmosfera particolare.

Joyce ha voluto nell'«Ulisse» rappresentare l'uomo morale, intellettuale e fisiologico nella sua integrità; perciò egli ha voluto far entrare nell'opera l'istinto sessuale e le sue diverse manifestazioni e perversioni. Come i grandi casuisti egli non esita a trattare questo soggetto e lo tratta in inglese allo stesso modo che i casuisti lo hanno trattato in latino, senza riguardo alle convenzioni e agli scrupoli laici. La sua intenzione non è oscena, nè «sensuale», egli descrive e rappresenta, semplicemente, senza che nel suo libro le manifestazioni dell'istinto sessuale occupino più o meno posto, od abbiano maggiore o minore importanza per esempio, della curiosità scientifica.

Nelle opere di James Joyce, come nei Bestiari mistici, come nel libro di Kells e nella statuaria delle cattedrali, le figure simboliche si mescolano con le rappresentazioni dei peccati, con tutte le raffigurazioni oscene, che evidentemente non impressionavano i cristiani del medio evo, epoca di grande fervore religioso.

Federico Valentinis

Nella vita - Luci ed Ombre

Apriamo le finestre e lasciamo entrare un fiotto di aria pura e balsamica a ristorarci i polmoni, infetti dalla turpitudine di questo periodo di decadenza.

La prof. Gidseppina Ferrari Pozzoli che, prima intuì e rivelò il genio poetico della sua allieva Ada Negri, ha pubblicato in questi giorni, in bella edizione elzevir (1), un serto di poesie «Nella vita - luci ed ombre», che saranno certo apprezzate dal pubblico colto ed eletto.

Un'anima mite e dolce che trae la vita nel contrasto di sorrisi e di singhiozzi, un cuore che conosce le più fine espressioni dell'umana pietà e percepisce con senso squisito i sentimenti propri ed altrui, hanno ispirato la poetessa.

Ogni poesia sua è essenzialmente lirica, canti il cieco, o la notte, o Dante, o la madre, o la Patria; di una lirica veemente e calda, eppur serena, equilibrata, priva di pathos: poesia veramente catulliana.

Il canzoniere si apre con l'ode saffica «Il canto dei ciechi», un vero gioiello, un'iride di fede, che rispecchia, a mio avviso, tutta la poesia dell'autrice:

... Par sussurro di vento che alle fronde
dei mandorli in april scuote la vetta;
pare il rivo che bacia alle sue sponde
la rinascente erbetta;

par la canzon del tenero usignolo,
che dalla siepe aulente, a notte estiva
rompe l'alto silenzio e scioglie il volo;
or mesta ed or giuliva;

tutto par quanto v'ha di dolce e santo
di pietoso e gentile sulla terra....

Anche quando l'A. vuol parere leopardiana, il pessimismo non la intacca, anzi pare trasformi *le ombre in luci*; è un pessimismo che ha dell'amarezza, non della ribellione....

E' singulto di duol che vien dal core,
ma calmo e rassegnato.

E quando s'imbatte in una vecchia montanara, canta:

Forse la invidio: penso che serena
scorre l'umile vita,
chè dalla fede attinge in ogni pena
una gioia infinita.

Di alta concezione è la «lampada votiva al sepolcro di Dante in Ravenna», con l'ampolla

.... da Trieste
a noi donata, quando, ancora schiava,
volea provar che un'anima latina
in lei fremeva, poichè niun servaggio
può tramutare il sangue ed il pensiero.

I «bozzetti» sono quadri a tinte delicate, che destano in cuore una viva commozione; dalla bambina mendica che in un'alba invernale muore sulla soglia di una chiesa, alla ragazza sedotta che

...pel figlio nato dalla colpa struggesi,
ma lasciarlo non vuol; di latte e pianto
lo nutrirà, sempre amorosa e vigile
vivrà del suo lavor, standogli accanto

al vecchio maestro che, per aiutare la moglie malata, trae la sua medaglia d'oro

... e va a portarla al Monte di Pietà

Nelle «Patriottiche» ricorda la «Morte di Cavallotti» in cui l'A. rievocando la «Marcia di Lecnida» ne accompagna lo spirito

ai più recenti altari de la Patria

e via via

... dai sette colli augusti
all'azzurrina sponda
del Verbano desiato....

Poi le «Tre parole» (elogiate dal senatore Gabba) dedicate dall'autrice a Trento e Trieste, quando erano ancora irredente:

L'eco, che non ha leggi di confine
quasti tre motti sculti in ogni core
li reca a noi da quelle balze alpine
come un saluto: Italia - Dante - Amore.

Commovente è la canzone «Ai Mutilati» che l'A., dopo aver detto

che se del corpo si scemò il vigore
l'anima invitta non ne fu domata
ed alla Patria con novello ardore
l'avete consacrata....

esclama

.... La propaganda
che fate a pro d'Italia ha tal bellezza
che vince i cuori; e rende veneranda
la vostra giovinezza

Le «Patriottiche» finiscono con un sonetto ai Caduti, ai quali l'A. fa dire:

Per far più grande Italia e alfine unita
dal mare alle sue vette contrastate
baldi pugnammo e demmo a lei la vita
e or voi, con stolto ardir, la dilaniate?
cessin odii e rancori: amate! amate!

A conclusione, non ho che da riferire il giudizio che Ada Negri, la sua illustre allieva, nel gradire l'omaggio del libro fattole dall'autrice, le espresse in una bella lettera, la quale ha il valore della più lusinghiera recensione.

Eccola:

Gentile Sig.ra e non mai scordata Maestra,

Ricevo e leggo con affettuosa reverenza i versi che Ella ha voluto offrirmi, e dedicarmi con parole tanto soavi.

Vi è in ogni pagina, vorrei dire in ogni strofa, il calore del suo sempre giovane spirito, l'espressione dei suoi alti sentimenti morali e civili.

Quanto al «successo e alla fortuna» a cui ho alluso nella lettera che Ella rese nota nella sua prefazione, posso dirle ora, senza timore di sbagliare, che essi non hanno nessuna importanza.

La gioia del canto è nel canto per sè stesso e in sè stesso.

Le bacio la mano con devozione profonda, e sono sempre, dinanzi a Lei, la scolara che nella sua bionda maestra vedeva tutte le bellezze e tutti gli splendori.

Ada Negri.

Milano, 4 Maggio 1925.

Udine 30 giugno 925 *Pafe*

MANIAGO
Recita della Filologica

Reduce da Spilimbergo, dove sabato vi sarà la grande serata di beneficenza pro Mutilati, avremo fra noi, domenica sera la Compagnia Dialettale della Società Filologica. Il programma è ricco e vario; l'aspettativa è grande.

Sia benvenuta fra noi la Compagnia Dialettale di questa Società che tante simpatie raccoglie intorno a sè.

Il libro dell'Uccellatore

L. GHIDINI. — *Il libro dell'uccellatore* colle reti verticali ed orizzontali e col fucile al capanno. — Un volume di 420 pagine, con 145 illustrazioni e copertina a colori. Ulrico Hoepli Editore, Milano 1925.

Dire che un libro non ha rivali e che vale quasi un tesoro, può sembrare una esagerazione, ma ben si può affermare per questo «Libro dell'Uccellatore» che non ha rivali perchè da più di un secolo in Italia non venne pubblicata alcuna opera sull'uccellagione, che comprenda tutti i principali mezzi di aucupio, li descriva e li illustri copiosamente e si può affermare che vale quasi un tesoro perchè occorrerebbe spendere migliaia di lire per procurarsi tutti i classici, poeti e prosatori dell'uccellagione, che nel «Libro dell'Uccellatore» si trovano tutti trascritti, almeno nelle parti più interessanti.

Ed ecco il Raimondi, l'Olina, il Tanara, l'Angelini, il Pananti, il Mizani, il Tornieri, il Guarinoni, il Tiraboschi, il Canati, il Davanzati, il Cacciator bolognese, il Savi, il Bachi della Lega ed altri, ed altri, rivivere colle migliori loro pagine in quest'opera che però non è una nuda antologia, ma un vero e proprio trattato di uccellagione.

Accanto dei celebri brani di quei rinomati autori, v'è la trattazione moderna delle uccellagioni, siano ragnaia, roccolo, bresciana, quagliottara o reti orizzontali.

Ma poi nei capitoli riguardanti la muta, i richiami e zimbelli, la statistica delle prese, ricchissima questa di tabelle statistiche inedite ed esaurienti, il calendario del passo, le reti a notizie tratte dagli antichi autori, si aggiungono e soverchiano notizie tutt'affatto nuove ed originali.

Utile poi ed interessante il capitolo «Gli uccelli in cucina»; una accurata scelta delle migliori ricette composte da autori celebri, da cuochi rinomati.

L'arida legislazione è ben riassunta e riguarda esclusivamente l'uccellagione.

Altro argomento, mai sino ad oggi diffusamente trattato, interessantissimo, è quello della uccellagione col fucile al capanno.

Questo mezzo di caccia, così diffuso, trae dall'uccellagione l'uso dei richiami, la preparazione del sito, e dalla caccia trae il fucile che sostituisce alla rete; era perciò giusto di parlarne nel volume dedicato all'uccellagione, perchè si giovava degli insegnamenti dati nei capitoli sulla muta, sui richiami zimbelli ed anche negli altri capitoli, per quanto riguarda l'impianto degli appostamenti.

Una calorosa lode dell'uccellagione è contenuta nella prefazione, e certo sarà letta con vivo interesse.

Le cure dell'autore, già noto per i suoi fortunati precedenti lavori, oltre al testo, sono state rivolte al materiale illustrativo, tutto inedito, se si eccettuano sette od otto riproduzioni di stampe antiche, ed espressamente creato per rendere vieppiù interessante questo lodevolissimo lavoro; sono circa cento nitide fotografie e numerosissimi disegni.

L'aver poi S. E. l'on. Gasparotto, accettato di presentarlo alla grande famiglia cinegetica, è un onore ed una raccomandazione, che non mancherà di aumentarne il successo.

Il volume si presenta in bella veste tipografica; la copertina raffigurante un tordo preso nelle maglie della rete è di grande effetto, indovinatissima.

L'Autore che già aveva studiata la «caccia vagante col vischio e col fucile» con questo scritto sull'uccellagione ha completata la trattazione di tutti i mezzi leciti (permessi dalla Legge) di caccia od aucupio della minuta selvaggina.

La biografia della medaglia d'oro Ferdinando Urli, friulano

Il Comando d'Armata di Firenze ha pubblicato la biografia dell'alpino Ferdinando Urli, medaglia d'oro, una delle più fulgide glorie friulane dell'ultima guerra. Furono stampate 2000 copie con i tipi dello Stabilimento Arti Grafiche succursale Tonelli di Casale Monferrato. Il volumetto fu coordinato dal n friulano, don Giuseppe Picotti. Lo illustrano alcune zincotipie, delle quali diamo qui un saggio. Si vende al prezzo di lire 2.— a beneficio dell'Ossario Sacello sul Pasubio. Una lettera del capitano G. Ghione e di don Roberto Merluzzi di Risano per informarlo che il lavoro è compiuto, soggiunge:

«Le copie saranno spedite al Comando d'Armata (per la Fondazione 3 novembre 1918) a Firenze, ove devono rivolgersi la richieste».

TROFEO ALPINO
(Saggio delle incisioni che adornano il volume).

CORDENONS
Quattro buoi fulminati

2. — Stamane per un corto circuito, prodotto dalla rottura di un filo ad alta tensione, rimasero uccisi lungo la strada del Cimitero quattro buoi di proprietà del sig. Del Zotto.

TOLMEZZO
La condanna d'un vecchio turpe

Si è svolto oggi a porte chiuse il processo di quel tale Polonia Giovanni detto Bordan da Villa Santina di anni 72 che la sera di S. Antonio attirava a se una bambina di sei anni tentando di violentarla.

Il Tribunale ha condannato il vecchio turpe ad anni tre e mesi cinque di reclusione.

CODROIPO
Festeggiamenti

Domenica alle ore 8 sarà riaperta la grandiosa Pesca di Beneficenza pro Dote della Scuola, Associazione Mandamentale Antitubercolare ed Unione Sportiva. Numerosi e ricchi doni sono pervenuti in questi giorni; tra questi da segnalare un magnifico servizio, in argento, dono della Real Casa, quello di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, di S. E. il Ministro della P. I. on. Fedele, dello on. Per Arrigo Barnaba e di altri personaggi ed Autorità. A questi bisogna aggiungere i doni del Comitato: una bicicletta, una macchina da cucire a pedale a bobina centrale, una vitella, un salottino in vimini, tavolini di prugio, servizi artistici per scrivere, toelette, liquori ed altri.

Alle ore 15 avrà luogo la grande riunione in pista, già annunciata per domenica e lunedì scorsa e dovuta rimandare causa il maltempo. Vi prenderanno parte i migliori campioni del pedale friulano. Ecco il programma:

Corsa ciclistica per giovanetti inferiori agli anni 16, giri 20 pari a chilometri otto. 1. premio medaglia d'argento grande; 2. medaglia argento media; 3. medaglia argento piccola. Tassa d'iscrizione L. 2.

Corsa ciclistica all'americana a coppie libera a tutti, giri 80 pari a chilometri 32. 1. premio: oggetto del valore di lire 180; 2. premio: oggetto del valore di L. 120; 3. premio: oggetto del valore di L. 100. Tassa d'iscrizione L. 3.

Corsa ciclistica mandamentale, giri 20 pari a chilometri 8. 1. premio: medaglia vermeille grande; 2. medaglia vermeille piccola; 3. medaglia d'argento grande; 4. medaglia d'argento piccola. Tassa d'iscrizione L. 2.

Corsa individuale a traguardi riservata ai soci dell'Unione Sportiva, giri 50 pari a chilometri 20. 1. premio L. 100; 2. premio L. 75; 3. premio L. 50; Tassa d'iscrizione L. 3.

Una grande festa da ballo si inizierà alle ore 17.30 in Piazza Maggiore su ampia piattaforma, illuminata a giorno. L'orchestra sarà diretta dal maestro Rambaldo Marcotti di Udine già meritamente e simpaticamente noto al pubblico.

Alle ore 21 uno spettacolo pirotecnico originale e sorprendente chiuderà la giornata benefica.

BARCIS
Grave disgrazia
Precipita in un burrone

Ieri mentre certo De Pol Giuseppe fu Giovanni di Malnisio stava facendo ricerche di una pecora smarrita nel canale Prescudino, dove trovavasi a monticare, cadde malamente in un burrone rompendosi una gamba e fratturandosi le costole. La moglie ed i figli, verso sera, non vedendolo arrivare in famiglia, si posero alla di lui ricerca, ma inutilmente. Corsero allora ad avvertire il custode del canale signor Emanuele Paulon, abitante in Arcola, il quale benchè, a notte inoltrata, diede l'allarme nella frazione ed anche nel paese, di dove un gruppo di volenterosi parti immediatamente per la quasi impervia località e dopo difficili, affannose ed anche pericolose ricerche, fu potuto trovare alle 4 del mattino successivo, da certi Fantin Fantino e Paulon Giuseppe di Urbano, abitanti in Arcola. Il De Pol aveva dovuto restare tutta la notte esposto alle intemperie ed alla pioggia caduta, ed era in uno stato compassionevole.

Fu con ogni riguardo trasportato prima in Barcis dove ebbe le prime cure dal dottor Galeazzi, e poi all'Ospedale di Aviano, dove ne avrà per qualche tempo. Ai signori Fantin Fantino, Paulon Giuseppe e Paulon Emanuele, coraggiosi ed arditi giovani il nostro plauso per la bella e generosa opera compiuta.

Inizio della stagione estiva

Un continuo e persistente via-vai di automobili carichi di viaggiatori *en touriste* ci avverte che la stagione estiva è incominciata. L'anno scorso il tempo incostante, piovoso e freddo, ha guastato ogni cosa. Speriamo che quest'anno si mostrerà più ragionevole, onde permettere a molti di poter fare — nei momenti del massimo calore — una sosta, o almeno una capatina quassù al fresco. I paesi vanno giornalmente abbellendosi sotto ogni riguardo. Qui in Barcis anche l'antico Albergo Marina s'è rimodernato, direi quasi vestito completamente a nuovo, guadagnando in comodità ed estetica.

Ciò che ancora stuona, sono alcune case crollate e non più riedificate lungo il paese, qualche concimaia troppo in vista, ed anche la catasta di pietre da gran tempo in bella mostra proprio sulla piazza principale. Un po' alla volta speriamo potranno venire eliminati anche questi piccoli ma urtanti inconvenienti, e ciò pel decoro ed anche vantaggio del paese e della vallata.

Sorgente «La Puzza»

Questa ormai celebre sorgente di acqua pudia che si trova nel territorio di Claut, ha ogni anno la virtù di richiamare una folla di persone desiderose di esperimentare e conseguire sempre benefici risultati dalla sua cura. Quest'anno l'inaugurazione della stagione avverrà nel giorno di domenica 5 luglio corrente. Il rev. Parroco di Claut reciterà la messa sul luogo ed alla presenza delle autorità ed invitati.

Il coraggioso ed intraprendente giovane sig. Angelo Vedova, concessionario del luogo di cura, quest'anno ha apportato molti miglioramenti all'albergo di sua proprietà ivi esistente, e fa di continuo sforzi per adeguarlo, alle esigenze indispensabili del comfort moderno. La Puzza trovasi a circa 12 chilometri da Claut, ed ora si può accedere anche in automobile o vettura. Speriamo che la stagione sia propizia e che il signor Vedova abbia ad ottenere alla perfezione il giusto e meritato compenso al suo coraggio ed alle sue lungimiranti fatiche.

MORTEGLIANO
L'avventura d'un vecchio
Rinvenuto, dopo 25 ore di ricerche

Un contadino di età avanzata, certo Ugo Sian, recatosi ieri mattina per tempo in un suo podere col proposito di falciare del fieno, non fece ritorno a casa per il mezzogiorno. Impensieriti, i famigliari si recarono sul posto, ma vi trovarono soltanto la falce: del vecchio nessuna traccia. Sparsasi la notizia in paese, i famigliari ed alcuni volonterosi, coadiuvati dalle guardie campestri, batterono in lungo e in largo la campagna, per rintracciare lo scomparso; e le ricerche continuarono affannose per sera e durante tutta la notte. Finalmente stamane il povero vecchio fu rinvenuto accovacciato in un fosso del suo stesso campo. Destatosi in uno stato di debolezza fisica tale, che si dovette trasportarlo in paese, e di subcoscienza, il Sian non seppe dare alcuna spiegazione circa i motivi che lo costrinsero in quel cantuccio per ben 26 ore. Si crede ch'egli sia stato colto da improvviso malore.

Cronaca Cittadina

Per lo spettacolo in Castello
Lavoro finora svolto - La nomina del Comitato definitivo

Ieri sera, nelle sale dell'Associazione Commerciale, dietro invito del Comitato provvisorio, si riunivano numerosi sottoscrittori per la grande stagione lirica che si darà sul nostro Castello nei mesi di luglio-agosto.

La riunione era stata indetta per nominare il Comitato definitivo e perchè i sottoscrittori avessero nozione di quanto fu finora fatto dal Comitato provvisorio per assicurare la grandiosa stagione, ormai divenuta tradizionale e vanto della nostra città.

Con brevi, semplici parole, il presidente del Comitato on. gr. uff. co. Ciro di Caporiacco, che presiedi la riunione, espone quanto fu finora fatto. Porge innanzi tutto ai sottoscrittori i ringraziamenti per aver aderito a collaborare finanziariamente e, non tace parole di elogio per il loro gesto che torna a tutto vanto e decoro della città nostra, la quale può andare orgogliosa e superba delle manifestazioni artistiche finora svolte e che si svolgeranno.

E non tace neppure parole di rammarico e quasi di biasimo per coloro che, potendolo, e ce ne sono molti, non hanno ancora sottoscritto. Rileva a questo punto come tutte le classi di cittadini aderirono in specie quelle degli esercenti e commercianti; la classe più abbiente, ripete, è quella che ha risposto meno.

Circa la sottoscrizione, l'on. di Caporiacco si dice ben lieto e soddisfatto dell'esito. A tutto ieri furono sottoscritte caratture per 227 mila lire, cioè già 81 mila lire in più dell'anno scorso.

Dopo questi dati e appunti illustrativi, il presidente spiega ai presenti il perchè furono scelte due opere.

Premesso che il lavoro per la scelta di un'opera da rappresentarsi in Castello, lavoro quanto mai arduo e difficile, non data da giorni, ma bensì da quattro cinque mesi, e, premesso che l'idea di chi si accinse alla ricerca, era di poter trovare un'opera sola che in sè racchiudesse tutti i requisiti atti a soddisfare pubblici di tutti i gusti, viene l'egregio presidente, esponendo come e perchè si dovette abbandonare l'idea di tenere uno spettacolo con un'opera sola.

Un'opera che soddisfacesse il pubblico e si sganciasse dall'«Aida» o dal «Mefistofele» non ne fu trovata che una: «Re Laor». Però era nuova per noi, costosissima e piena di incognite. Il comitato, sul quale pesa si grave responsabilità, deve certamente schivare, evitare tutte le incognite e i rischi.

Fu cercato ancora, furono svolte pratiche, furono sentiti pareri, ascoltati consigli, furono fatti nomi di altre opere, e infine fu deciso di fermarsi sulla scelta di due: «Carmen» e «Gioconda».

Opere che soddisfano il pubblico certamente e specialmente rappresentate sul Piazzale del Castello perchè ivi è possibile curare la scenografia e tutto l'assieme, orchestra compresa, come in qualsiasi teatro non quanto capace, sarebbe possibile fare.

**

Si è già iniziata la costruzione degli impalcati sul Piazzale, ed il lavoro è stato affidato all'impresa Bertoli e Cesco; impresa che, come l'anno decorso, ha dato prova di serietà e correttezza.

L'anfiteatro sarà capace di 5500 posti a sedere.

Parlando poi della Reclam, spiega che il Comitato ha creduto bene di mettere a lungo le linee ferroviarie, limitarla alla nostra provincia, spingendola fino sulla destra del Tagliamento perchè, come negli anni decorsi si ebbe a verificare, la Reclam fuori Provincia è stata di scarsissimo commento.

Quanto si verrà a spendere

L'on. Di Caporiacco, viene quindi esponendo la nota che maggiormente interessa: la questione delle spese.

Il bilancio consuntivo 1924 importava una cifra di circa 547 mila lire; il preventivo 1925: L. 630 mila.

Avremo dunque circa 80 mila lire di spese in più dell'anno decorso.

Per far fronte a queste maggiori spese ci si è trovati di aumentare il prezzo dei biglietti. Al confronto vengono riportati i prezzi praticati in numerose città d'Italia; e si rileva di quanto sono superiori ai nostri, coi nostri fissati invece inferiori a quelli dati e che si daranno sul Piazzale del Castello.

Così fu pensato di portare i prezzi come segue: poltrone 40; sedie numerate 20; posti a sedere (galleria) 11; in confronto dell'anno decorso rispettivamente: 35; 20; 10.

Come si vede aumenti irrisori per quanto giustificatissimi.

Sono preventivate 14 serate, perciò, se Giove Pluvio sarà clemente, certamente lo spettacolo finanziariamente darà un esito bellissimo.

L'anno decorso sono state preventivate 11 serate delle quali due nulle, sette contrastate e due sole veramente buone.

Prima di passare alla discussione il Presidente on. di Caporiacco, ricorda i benemeriti che generosamente contribuirono ed operarono per la riuscita della grande impresa e a proposito ricorda il rag. Bernardi, il co. Caratti (che gli siedono ai lati) il sig. Lenisa, l'ing. Dormi ch. il sig. Tamburlini e altri ancora.

Parole di plauso speciale tributa all'egregio ed infaticabile comm. Ugo Zilli.

Indi la discussione è aperta e brevemente si conclude.

I biglietti gratuiti

Circa la concessione di biglietti gratuiti ai sottoscrittori, il presidente mette ai voti le proposte se o non si debba concederlo.

Infine, dopo un po' di discussione viene stabilito, in linea di principio, di concedere solamente biglietto di ingresso gratuito, biglietto che dovrà essere strettamente personale.

Il giorno 30 avremo la prima con la Carmen; il 1 agosto avremo la prima della Gioconda e alternativamente si prolungheranno gli spettacoli sino al 18 agosto.

Un po' di discussione sorge sulla proposta fatta dal sig. Rossi di aggiungere al nuovo Comitato altri tre nomi cosicchè da 12 portarli a 15 membri.

Alcuni sono propensi, altri no. Infine viene demandato incarico alla Presidenza di deliberare.

Viene messa ai voti la proposta per alzata di mano — il risultato è pari e perciò viene data facoltà al Comitato di scegliere altri 3 membri.

All'unanimità viene confermato in carica il comitato provvisorio.

All'indirizzo del quale anzi ed in ispecie al suo Presidente on. di Caporiacco, vengono rivolte parole di elogio e di incondizionata fiducia.

**

La riunione che fu improntata ad un alto spirito di civismo e contenuta in un'ambiente di grande cordialità, felicemente si sciolse verso le ore 10.45.

Concorso Ippico - 4 - 5 Luglio
Norme per il pubblico

1. Il Concorso avrà principio alle ore quindici e mezzo.

2. I biglietti saranno messi in vendita in appositi chioschi siti in piazza Vittorio Emanuele e nelle immediate adiacenze dell'Ippodromo.

3. I pedoni anche se muniti di biciclette o motociclette accedono all'Ippodromo dal piazzale 26 luglio (fuori Porta Venezia) mentre le automobili e le carrozze accedono esclusivamente da Via Podgora, dove vi sarà apposito chiosco per la vendita dei biglietti dalle vetture come dei signori passeggeri.

4. Il deposito biciclette e motociclette è situato nel recinto dei posti popolari.

5. Ad evitare agglomeramenti agli sportelli si prega i signori spettatori di presentarsi con il denaro contato.

6. Conservare i tagliandi dei biglietti per esibirli al personale di servizio e perchè non si danno contromarche.

7. Il Comitato siede in permanenza nell'Ufficio dell'Ippodromo dove i signori spettatori potranno accedere per eventuali informazioni.

8. Il Concorso dopo iniziato dovesse venire sospeso per la pioggia o per qualsiasi altra causa, nessun rimborso sarà fatto dei biglietti d'ingresso ed i relativi tagliandi perdono ogni valore.

Il Comitato

L'arresto dell'avvocato Sirica
150 mila lire di truffe?

Stamane i carabinieri hanno tratto in arresto in piazza Vittorio Emanuele, in seguito a mandato di cattura, l'avv. Giuseppe Sirica.

L'avvocato, meridionale di origine, è molto noto nella nostra città, in cui risiede da qualche anno, avendo uno studio legale in via Rialto, sopra il negozio Del Fabro.

L'avv. Sirica è accusato di ingenti truffe, sembra per una somma compessiva di 150 mila lire. L'autorità mantiene il più rigoroso riserbo su questo sensazionale arresto, poichè l'operazione è in corso, (si crede) e non sono improbabili altri arresti.

L'avv. Sirica avrebbe inoltre commesse numerose scorrettezze professionali, intorno alle quali si è occupato e si sta occupando il consiglio di disciplina dell'ordine degli avvocati del Friuli.

Tentata truffa alla Banca Commerciale
L'arresto d'un gabbamondo

Verso le 11.30 di ieri, si presentava alla Banca Commerciale, e precisamente allo sportello dei conti correnti, un tale dall'aspetto distinto che esibì un modulo firmato dai fratelli Broili e sul quale era scritto a penna: Gino Berrini, lire 5.800. Presentando il biglietto, lo sconosciuto chiedeva il rilascio a quel nome e per quella somma di un assegno bancario.

L'impiegato addetto ai conti correnti, ragionier Giovanni Galvani, esaminò la firma, ma poco persuaso passò il modulo al Procuratore signor Carnieli, il quale, avendo a sua volta dei sospetti, telefonò in Questura. Nel frattempo entrò nei locali della Banca, per compiere delle operazioni, la signorina Felicita Michelazzi, impiegata presso la Ditta Fratelli Broili ed a lei lo impiegato si rivolse per conoscere la autenticità della firma. La signorina riconobbe la firma... per falsa.

L'individuo fu perciò... gentilmente trattenuto fino al giungere del commissario di P. S. cav. avv. Marotta. A questi l'elegante signore, disse di chiamarsi Bruno Mazzei fu Ranieri, nato a Firenze 33 anni or sono e domiciliato a Trieste, cameriere di bordo. Affermò che la richiesta di assegno non era sua; un suo amico,... del quale non ricordava il nome, lo aveva pregato di presentarla alla Banca. Perquisito, il sedicente Mazzei fu trovato in possesso della somma di lire zero e ottanta!

Dichiarato in arresto, il tizio non mancò di protestare. Ma poi mostrò di far buon viso alla cattiva sorte, e seguì docilmente l'avv. Marotta alla R. Questura.

Il salvataggio d'un fanciullo nelle acque del Ledra

Iersera, verso le 18.30, il fanciullo Renato Floriti, di anni 9, abitante in via Castellana n. 6, stava trastullandosi con una barchetta che immergeva nel Ledra, dinanzi alla distilleria Canciani e Cremese. Disgrazia volle che, sporgendosi, scivolasse nell'acqua, rimanendo travolto dalla corrente.

In quella passava per il viale l'impresario Massimo Nazzi di Pozzuolo, il quale, gettatosi nel Ledra, riusciva, dopo non pochi sforzi, a portare in salvo il piccolo Floriti.

Un vivo elogio al sig. Nazzi per il suo atto coraggioso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 744.6 — pressione al mare: 755.33 — temperatura: 17.8 — umidità (0-10): 40 — stato del tempo: incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 25.1; minima 16.7 — acqua caduta: mm. 1.8.

SEGNALI DI DISTURBO RENALE

Dolori reumatici, gonfiori idropici, renella e uno stato infiammatorio della vescica, sono segnali di eccessivo acido urico accumulato nel corpo. Vuol dire che si è sviluppata la debolezza renale. La trascuratezza sarà incentivo a peggiori difficoltà a disturbi renali cronici e ad avvelenamento del sangue. Le Pillole Foster per i Reni hanno avuto meravigliosi successi nel prevenire, sollevare e guarire tali disturbi — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Penombre
Le vittime dello sport

Dalla festa alla morte sono passati quei poveri combattenti, precipitati in questa settimana nel Natisone!

Dalla festa alla morte, come tanti altri che salgono spensierati sull'auto, od inforcano la bicicletta e la morte per divorare lo spazio.

La vita moderna è rapida.

Ma è anche la corsa alla morte.

Quanto più è intensa la voluttà di vivere rapidamente, tanto più insidia la Parca fatale, come a vendere dubbiosi se ogni forma moderna sia vero progresso, o meno.

Si vive meglio oggi, o si viveva meglio quando non esistevano le strade, dove si eleva alto la polvere, mista al fumo della benzina, che lascia dietro di sè un fumo nerastro e graveolente, e dove — di tratto in tratto — avvengono urti terribili di macchine, e si chiamano più balde e fiorenti? Domanda che non avrà mai risposta.

Ma intanto si fanno più lunghe le file dei cadaveri vittime dello sport. Ogni giorno parecchie vittime.

Non senza raccapriccio pensiamo ai morti sul greto del Natisone. Forse pochi attimi prima avevano il pensiero volto a tutto ciò che di bello ha l'esistenza; la gioia di avere affrontato il nemico della Patria, di avere raccolto allori sul campo che si riverberavano in ciò che dovevano riverberarsi per sempre nella vita sociale; amori vicini o lontani; quei sogni che alimentano nel cuore le belle serate estive in piena campagna, nell'aria fresca mossa dalla velocità.

Uno schianto.... un grido... la morte.

E oggi dove una settimana fa presiedeva la gioia, il dolore.

L'atroce dolore per i superstiti di passare, in un attimo, dalla serenità al lutto. Perchè — anomalie dei nostri temperamenti vinti dall'abitudine — noi vediamo allontanarsi i nostri cari su ordigni inanimati sui quali può avere influenza letale una molla che non scatta, un motore che dà un secondo all'altro non funziona, sicuri dell'invulnerabilità. E invece colui che va su quegli ordigni, che F. T. Marinetti ben chiamò: «demonii della rapidità», sono effettivamente i demonii che scatenano le tante, le troppe volte, la tragedia della morte. E quella morte viene a noi, non come un tributo fatale di un dovere penoso, ma come se fosse al di fuori di ogni probabilità; come un fulmine, un terremoto, una caduta.... Mentre — ahimè — l'uomo che usa di ogni forma di auto è come colui che va a cavallo: sepoltura aperta.

Vi è, nella semplicità con cui la persona si serve della locomozione meccanica, qualche cosa di eroico. Come quei soldati antichi che sceglievano il mestiere delle armi, e passavano la propria vita ad affrontare quotidianamente il pericolo di rimanere uccisi nelle infinite tenzoni.

Ed è l'abitudine, ed è diremo così l'era intessuta di autoveicolismo, che rende la morte quasi una cosa minuscola alla quale non ci si pensa più. O meglio non ci si deve pensare, perchè...

E' l'andazzo, la moda, il progresso, la vita moderna insomma, vogliono così...

Ma da cento e cento angoli di case, rimaste deserte, si elevano gridi disperati di angoscia; e di cupi singhiozzi rintrona l'aria acre di benzina.

La tragedia quotidiana è continua.

MIRIEL

I TEMI DI ESAME PER LA MATURITA' SCIENTIFICA

Al R. Liceo Scientifico per gli esami di Maturità Scientifica furono dati i seguenti temi con facoltà di scelta ai candidati:

1) Effetti politici e spirituali delle guerre napoleoniche in Italia.

2) Analisi estetica e interpretazione storica della poesia «Le memorie dei popoli» composta da N. Tommaseo tra il 1847 e il 1848.

ALLA SCUOLA COMPLEMENTARE ESAMI DI LICENZA

«Rispondete alla seguente lettera: Caro nipote, potrei occuparti; scrivimi subito quali sono i tuoi studi, i tuoi desideri.

Tuo zio X

Beneficenza a mezzo della "Patria"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — N. N. 5.

(1) Ulrico Hoepli Editore, Milano.

Le nostre villotte ricordate nella Scozia

Una lettera da Edimburgo (Scozia) firmata Miss Gran Warrack, giuntaci ieri, ci chiede spiegazioni sopra la villotta:

Une fuée di caneline
ùdi mandôle a incolôrî
blancie rosse e verduline,
chè in Italie a' côr cussì.

L'avere scritto «fuce» anzichè «fuée» rendeva a miss Gran Warrack impossibile la traduzione; «fuce» non esiste in friulano. Ed anche le parole «caneline» e «côr» la imbarazzavano; che cosa è questa «canelines» e «côrs»? Non poteva indovinare, con quel «fuce» davanti, che la «caneline», diminutivo di «canele» è una pianta dalle foglie profumate, che le giovani friulane coltivano con grande cura assieme ai «garòful rossi» (i «sclopòns») ed ai «geranio» ed al «canelòn»; e «côr», voce declinata del verbo «côri», difficilmente, chi non abbia famigliarità col friulano, poteva interpretarlo, anche perchè usato in senso figurativo, nella villotta. La quale, nella sua versione letterale, dice:

Una foglia di «piccola cannella» — voglio mandarla a incolorire — bianco rosso e verche chiaro — poichè in Italia è questa l'usanza («a' côr cussì»).

La villotta fu copiata dalla raccolta dell'Ostermann (pag. 315 dell'unica edizione esaurita.... per opera degli austriaci che fecero sparire circa un duecento copie ancora in mano dell'editore).

Ed essa è delle poche di carattere politico tra le duemila e più raccolte dall'Ostermann; e molto probabilmente risale al periodo fra il 1859 e il 1866: col pretesto magari di una serenata all'amorosa, si dava la stura ai sentimenti patriottici adombranti negli ultimi due versi.

***

Ma la lettera è interessante per qualche notizia che contiene. Miss Gran Warack scrive: «Avevo finito un libro che ora è nelle mani degli editori, col titolo: «Dal cuor gentile d'Italia» — Canti tradizionali », con versioni dei canti stessi nella lingua inglese. Il libro (una specie di antologia) era già in gran parte preparato prima della guerra. Ancora nel 1914, è pubblicato un Florilegio di canti popolari toscani. Io pubblico questi lavori interamente a mie spese, per l'amore ch'io porto all'Italia ed ai suoi canti.... Non ho potuto continuare il mio lavoro fino a quest'anno.

Per il Friuli sono ricorsa al volume dell'Ostermann trovato per me a Udine, nove anni fa, dal dott. G. S. Brock di Roma e di Salsomaggiore, medico scozzese...

Miss Gran Warack fa parte della «Lega anglo-italiana» di Glasgow e della «Lega scozzese-italiana» di Edimburgo: è dunque un'amica dell'Italia; ed è già una buona raccomandazione, in questi tempi in cui, se l'Italia si guarda attorno, vede quasi dovunque visi sospettosi, arcigni, nemici.

NICODEMO BALDENCIO

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

I cambi, senza alcuna ragione plausibile, raggiunsero ieri mattina, spinti dalla speculazione, il corso di 146.50 per la sterlina e 30.10 per il dollaro. Questi corsi però non poterono mantenersi, e in chiusura segnarono 144.25 e 29.30 rispettivamente. Constatiamo con piacere che nel pomeriggio, su impressioni notevolmente più favorevoli, si sono avuti corsi migliori. In serata Londra chiudeva a 139.25 e New York a 28.70.

CAMBI: Amsterdam da 1150 a 1200 — Belgio da 133 a 135 — Francia da 133.50 a 135.50 — Londra la 144 a 145.25 — Nuova York da 29.15 a 30 — Spagna da 410 a 430 — Svizzera da 575 a 590 — Atene da 44.50 a 47.50 — Berlino da 705 a 725 — Bucarest da 12.50 a 13.25 — Praga da 88 a 89.50 — Ungheria da 0.0410 a 0.0430 — Vienna da 415 a 435 — Zagabria da 52 a 53.

Rendita 66. Consolidato 82.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 135 — Svizzera 579.50; Londra 144; New York 29.70 — Berlino (marchi oro) 705; Vienna 425 — Bucarest 13.75 — Belgio 135.50 — Spagna 420 — Praga 88 — Budapest 0.64.

Rendita 65.20; Consolidato 85.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del giorno 2: corso medio 66.70 — Singole: Trieste 68; Milano 65 — Roma 66.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 3. — Francia 131.75 — Londra 138. — Stati Uniti 28.40 — Svizzera 559.

LIRE CENTO DI MANCIA

a chi riporterà alla Sartoria Antonio Chiussi, una spilla in argento oro e diamantini, smarrita giovedì 2 corr. lungo la strada Via Cavour, Mercatovecchio, Via Mazzini. La spilla la forma di scudo e porta le iniziali B. G.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera 3 luglio dalle ore 21 alle 22.30 in piazza V. E.:

1. Schubert: Marcia Militare; 2. Grieg: a) Canzone di Solveg, b) Serenata Francese; 3. Mascagni «Cavalleria Rusticana», preludio. Racconto, Gran duetto; 5. Wagner: «I Maestri Cantori» — Ouverture.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CECCHINI. — Da oggi alle ore 17.30 in poi si rappresenta un dramma di sensazionali avventure. «I pionieri del Far-West». For West il paese dei cow-boy delle cavalcate e dei misteri. Programma non in serie. — Locale arieggiato.

CINEMA CONCERTO EDEN
In virtù dell'enorme successo ottenuto, solo oggi Venerdì ultime repliche di
SPIRITISMO
Celebre dramma di VITTORIANO SARDOU
ESECUTORI PRINCIPALI
Francesca Bertini - Amleto Novelli
Ugo Piperno - Romano Calò
Domani programma di novità

TEATRO MODERNO - ARTE VARIA — «L'invenzione del dottor Carcioff» esilarantissima commedia in un atto, meravigliosa interpretazione della maschera Veneziana «Momoleto», rappresentata a Venezia per ben 15 giorni consecutivi, incontrando il massimo del successo.

Questa sera alle ore 9.20 precise avrà inizio lo spettacolo con la varietà «Anita Rossa» acrobata al trapezio — «Trio Jursiyk» attrazione mondiale chiamata in Germania «Il Molino della morte». Alle 10.10 precise la commedia interpretata di «Momoleto».

ULTIMA ORA

L'importante consiglio dei ministri

Il comitato del grano - In tema di cambi - politica estera e sistemazione dei debiti

ROMA, 2. — Oggi si è riunito alle ore 10, al Viminale, il Consiglio dei ministri presieduto dall'on. Mussolini.

POLITICA ESTERA

In tema di politica estera il Presidente del Consiglio, fa una breve rassegna delle questioni che stanno sul tappeto in questo momento. Quella che fu da prima la conferenza Italo Jugoslava di Venezia e che fu di poi trasportata a Firenze ha ormai concluso i suoi lavori. Gli accordi potranno essere firmati tra breve.

Le trattative Italo Germaniche per il trattato di commercio sono state riprese ed è probabile che giungono a conclusioni prima della nuova scadenza del *modus vivendi*. Circa il patto di garanzia la situazione è in un momento di arresto. L'atteggiamento tenuto dal governo italiano è noto.

Ne ripulsa ne adesione a priori, ma attesa dello sviluppo che gli avvenimenti potranno assumere. Quanto alle trattative Italo-Americane ed Italo-inglesi per la sistemazione dei debiti la situazione è la seguente: e cioè apertura ufficiale delle trattative a mezzo degli ambasciatori di Londra e Washingthon. Mentre a Londra le trattative sono, alla fase preliminare quelle di Washingthon non sono state interrotte come si è detto equivocando sulla partenza del comm. Alberti che non è delegato del governo italiano, ma esperto aggregato all'ambasciatore. La sospensione delle trattative si deve al fatto che innanzi alle richieste formulate dall'ambasciatore italiano i rappresentanti del governo degli Stati Uniti hanno chiesto prima di impegnarsi in una risposta positiva o negativa, dati supplementari circa le possibilità reali di pagamento dell'Italia. Tali dati saranno sollecitamente forniti, e le trattative saranno riprese sulla base della formula: *Pagare nei limiti del possibile per oggi e per le annualità future.*

Il Presidente del consiglio propone e il consiglio dei ministri approva uno schema di decreto per il quale avendo la commissione dei diciotto esaurito secondo il decreto reale di costituzione il suo compito, esso viene sciolta.

COMITATO PERMANENTE DEL GRANO

Il Presidente del Consiglio propone ed il consiglio approva uno schema di decreto legge che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il comitato permanente del grano. Tale comitato è composto di nove membri ed è presieduto dal Presidente del Consiglio o delegato da lui, dal sottosegretario all'agricoltura. Esso ha per scopo di studiare e proporre al governo i mezzi onde aumentare la produzione granaria del paese.

POLITICA INTERNA

Il ministro dell'interno riferisce sulla situazione del paese che è assolutamente tranquillo. Si sono svolte ultimamente senza alcun incidente le elezioni comunali a Faenza, Tortona, Velletri ed in molti altri centri minori da per tutto con grande concorso di elettori e pieno successo delle liste fasciste. A Roma si sono tenuti quasi contemporaneamente, in piena libertà cinque congressi politici, tra i quali importantissimo è stato quello del partito fascista; in tutta l'Italia si sono celebrate numerose cerimonie ed adunate affollatissime e non si è avuto a lamentare il minimo turbamento dell'ordine pubblico. La stessa pubblicazione della sentenza dell'Alta Corte per il proscioglimento del generale De Bono, nonostante le sue vaste e profonde ripercussioni nello spirito pubblico, non ha dato luogo ad alcun contraccolpo spiacevole. La situazione interna può, in conclusione, essere considerata ottima.

SITUAZIONE FINANZIARIA CAMBI

La situazione finanziaria è stata quindi oggetto di ampio esame da parte del Consiglio dei ministri. Hanno riferito il presidente del consiglio ed il ministro delle finanze per determinare l'origine e la portata del fenomeno del peggioramento dei cambi che ragioni di indole obbiettiva economica non spiegano in quanto che i raccolti agricoli si annunciano eccellenti, le industrie lavorano normalmente e la disoccupazione è ridotta alla cifra esigua di 101 mila individui e l'ordine sociale è perfetto. Il governo ha preso dopo avere interpellato il direttore generale della Banca d'Italia ed il direttore generale dell'Istituto dei cambi, tutte le immediate positive misure della difesa della lira, mentre porrà inoltre in atto i mezzi necessari per colpire gli speculatori ed i diffonditori di un panico che allo stato delle cose è ingiustificato ed assurdo.

LE DIMISSIONI DEL SEN. VOLPI

Il ministro delle Colonie da lettura al consiglio dei ministri di una lettera con la quale S. E. il sen. Volpi governatore della Tripolitania insiste nelle dimissioni già presentate e determinate dai molti ed importantissimi uffici ed incarichi che egli ricopre nel paese. Il consiglio dei ministri manifestando la riconoscenza del governo per i grandi servigi resi dal governatore Volpi, ha accettato le dimissioni stesse conferendo a S. E. Volpi il titolo di governatore onorario, deliberando altresì di proporre a S. M. il conferimento a S. E. Volpi del Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Al governatore della Tripolitania il consiglio ha deliberato di proporre S. E. Emilio De Bono.

Mentre suona le campane è fulminata dalla folgore

VICENZA, 2. — Una grave disgrazia è accaduta questa sera nella vicina frazione di Sete. Durante l'imperversare di un uragano, un fulmine investiva in pieno la giovane Stella Della Stella, uccidendola all'istante. Un fratello della giovane, di 13 anni, ebbe asportate le scarpe rimanendo illeso. I due si erano recati nel campanile del paese per suonare a stormo le campane, alfine di avvisare la popolazione, come è consuetudine dell'avvicinarsi del ciclone.

Incendio di foreste

TRENTO, 2. — La scorsa notte un violentissimo incendio è scoppiato nella foresta di Mezza Selva. Le fiamme assunsero in breve proporzioni allarmanti. Malgrado gli sforzi dei pompieri e dei volonterosi accorsi, non fu possibile finora localizzare le fiamme. I danni, a quanto sembra, sono ingentissimi.

Come il conte Volpi ha trovato e come ha lasciato la Tripolitania

ROMA, 3 — La lettera di S. E. il conte Volpi che il Ministro delle Colonie principe Di Scalea ha letto stamane in consiglio dei Ministri, è del seguente tenore:: Signor Ministro, Fin dall'estate scorsa ebbi ad esprimere con mia lettera alla E. V. la necessità per me di por fine in breve tempo alla missione affidatami in Tripolitania, chiamato da altre responsabilità in Italia che hanno pure importanti riflessi di pubblico interessi, particolarmente nella mia Venezia, onde proponeva che si fosse dal governo nazionale pensato ad un mio successore, in qualunque momento se ne fosse presentata la possibilità. Ad un anno di distanza, questa mia necessità è più stringente. La opera assunta non è compiuta perchè richiederebbe vi si dedicasse la vita intera di un uomo; ma, guardando ai quattro anni di mio governo, posso senza immodestia asseverare che grandi passi furono compiuti verso un assetto politico-militare stabile verso un più promettente sviluppo economico di quella quarta sponda d'Italia. Nel luglio del 1921, quando assunsi il governo della Colonia trovai poche migliaia di chilometri quadrati di occupazione costiera ed il prestigio del nostro nome depresso dall'equivoco e dal compromesso politico; e il ripercuotersi dei tristi tempi che correvano allora nella Madre Patria minacciava le basi del nostro stesso limitatissimo dominio. Rotti da me gli indugi in Misurata marina il 26 gennaio 1922, i nostri meravigliosi soldati di vittoria in vittora in 36 mesi di campagna aspra, ma sicura, travolsero la dissidenza e la ribellione aperta, e piantarono salde le nostre bandiere in un territorio immenso, in tutta la Tripolitania utile, da Gadames alla frontiera algerina, al deserto sirtico; e sono ora con le armi pronte e salde, scolte di un'Italia rinnovata ed avviata al suo grande destino anche in Africa. Le popolazioni tranquille uscite spossate da una lotta voluta soltanto dai capi crudeli e irresponsabili, cercano il loro ristoro nel lavoro ordinato, fiducioso nel nostro grande paese che genreosamente le protegge. I capi quasi tutti hanno avuto il giusto castigo o sono dispersi nell'esilio. 3000 fucili e 30 cannoni sono stati e sono per noi preda di guerra e garanzia di pace.

L'opera civile

Le opere civili mercè il contributo di fede e di amore di collaboratori volonterosi la cui opera io tengo a segnalare alla E. V., hanno potuto seguire la riconquista militare di passo in passo: solcare con diritte vie romane il territorio, portando ovunque la sicurezza e la civiltà nostra, ingrandire i bei porti sul mare con traffici triplicati; abbellire le città, dar loro la dignità di un grande popolo quale noi siamo.

Ormai, per due anni, le spese civili sono largamente compensate dai redditi civili e fra questi dai nuovi tributi pagati dalle popolazioni col rispetto dovuto al dominatore; ed i maggiori redditi civili furono erogati in opere pubbliche, nel mentre l'erario dello stato copre le spese di imperio per le truppe di occupazione come fanno ancora le grandi nazioni vicine ma dopo un secolo di dominio.

L'avvenire della Tripolitania

L'avvenire economico della Tripolitania è nella sua terra sterminata e generosa, non dissimile, se non migliore, da quella che i nostri fratelli nella vicina Tunisi hanno arricchita con il loro lavoro. L'opera di edificazione di questa terra è stata iniziata con fede ed ardimento e su larga scala dai coloni italiani. Ad essi dobbiamo la nostra riconoscenza per la loro abnegazione e la nostra più larga protezione per il lavoro, lungo e difficile che li aspetta. Particolarmente in questa basilare attività che va aprendosi nella Tripolitania, il cammino è ancora aspro a percorrere ed irto di difficoltà da superarsi ogni giorno, se si creda, come io credo, nella meta sicura. I segni imperiali, lasciati in nome di Roma sovra tutto da Settimio Severo, nuovamente ridati alla luce in Leptis Magna, sono la solenne testimonianza del nostro indistruttibile diritto su quella terra, ma grave segno insieme per continuare coi fatti la grandezza di Roma.

Lo spirito che aleggia laggiù in mirabile concordia di animi, che deriva, malgrado ogni astiosa avversa affermazioni, da questa nostra Patria rinnovata dalla sua gioventù vittoriosa contro il nemico secolare e contro ogni demagogia distruggitrice, ci può rendere sicuri dell'avvenire ove ogni generosità non si neghi ed ove ogni debolezza sia bandita per sempre.

Tale si presenta la Tripolitania dopo i quattro anni di governo che ho avuto la fortuna di reggere con fede ardente e senza tregua, forse con limitazione di capacità, ma con fierezza di italiano.

Io sono lieto di esprimere all'E. V. ed al governo nazionale la mia riconoscenza per la fiducia che in me si è avuta e gradirò mi sia designato un successore, per il quale formulo fin da ora il più solidale e leale augurio.

Prezioso quadro autentico rubato a Milano

MILANO, 2 — Il parroco della chiesa della Passione ha denunciato la scomparsa di un quadro della cappella del Crocefisso. Il quadro, delle dimensioni di cent. 60 per 40, rappresenta S. Giovanni Battista. Si tratta di una pittura molto antica, di cui non si sa precisamente la data o nè l'autore, ma che si ritiene di grande valore.

Le oscillazioni della lira dovute e manovre all'interno

ROMA, 3 — Le vicende odierne dei corsi della lira in rapporto alle cosidette valute pregiate, bastano a chiarire lo stato di nervosismo che ha invaso i mercati finanziari italiani. La situazione sembra aver ricevuto un forte colpo di arresto nel pomeriggio di oggi. La sterlina — che è la valuta sulla quale più particolarmente si è sercitata la speculazione in questi giorni — da un massimo di 148, toccato nella mattinata, è discesa nel pomeriggio precipitosamente a 139 offerta.

I tecnici, che di solito sono soltanto i cronisti di questa altalena valutaria, definiscono l'improvviso ribasso come frutto di un intervento. Vogliamo sperare che si tratti di un ricorso a quella tradizionale riserva di buon senso, che al momento debito, ha sempre salvato il nostro Paese dai precipizii cui sembrava andare incontro con leggerezza e incomprensione;

Anche all'estero la lira ha avuto un notevole miglioramento.

Il «Times» nelle sue note finanziarie così commenta: «Nei due giorni passati il cambio italiano ha sofferto un ulteriore e grave deprezzamento. Il récord di 146 è stato toccato. Come già altre volte abbiamo spiegato, la debolezza del cambio italiano deve essere considerata come esempio nel modo in cui una valuta cartacea non convertibile possa essere colpita dai sintomi di timore, più o meno fondati, nonostante la fermezza del miglioramento della finanza nazionale. Ieri non vi era nessun accenno all'esistenza sul mercato di Londra di posizioni speculative sulla lira. Al contrario tutto indica che il deprezzamento della lira italiana abbia la sua origine proprio in Italia. Si sarà notato che la caduta della lira italiana si è accentuata dopo l'annuncio che le negoziazioni che erano state iniziate a New York per una sistemazione dei debiti di guerra italiani verso gli Stati Uniti e che un ulteriore deprezzamento ieri è seguito immediatamente alle dichiarazioni del canc. dello Scacchiere britannico. Sembra probabile che entrambi gli avvenimenti abbiano influenzato sfavorevolmente il pubblico italiano infline a considerare il consolidamento dei debiti esterni come materia di accordi per un lontano futuro. Veramente l'Italia si troverà in condizioni migliori per attuare un progetto di devalutazione quando i debiti esterni saranno consolidati. Non sembra che esistano giustificazioni di carattere economico per la violenta fluttuazione del cambio italiano di questi ultimi giorni.

Secondo invece i giornali francesi, la lira è caduta per manovre anglosassone che vorrebbero indurre l'Italia a ristabilire il regime aureo.

Invito dei fascisti milanesi a quanti acquistano divise estere

MILANO, 2 — Il direttorio del Fascio ha diramato il seguente comunicato:

«Il Direttorio del Fascio milanese riunitosi la sera del 1. luglio, di fronte a una campagna inspiegabile e ingiustificabile che tenta di danneggiare con la svalutazione della moneta il credito nazionale, mentre il Paese dà mirabile prova di disciplina e di fervore di opere, esorta tutti i cittadini a conservare la fiducia nello sforzo produttivo della Nazione e nell'opera del Governo, astenendosi dall'acquisto di valute estere privilegiate, per non favorire in buona fede le occulte mene dei nemici d'Italia; invita gli agenti del cambio a non accettare ingiustificati ordini di acquisto di valute estere privilegiate e a segnalare per gli opportuni provvedimenti quanti seminando panico o speculando, attentano alla vita economica d'Italia».

I negoziati con l'America per la sistemazione dei debiti

Il corrispondente della «Morning Post» a Washington aggiunge che le negoziazioni italiane riprenderanno in agosto poichè nessuna delle due parti ha ritenuto opportuno fare offerte specifiche che avrebbero dovuto inevitabilmente essere respinte da una parte o dall'altra L'America considera assai più politica una sospensione delle trattative anzichè opporre un rifiuto che avrebbe profondo effetto morale.

Le due parti tuttavia hanno conosciuto le richieste minime rispettive. Gli americani chiederebbero il tre per cento dell'interesse sui primi 10 anni; quindi il 3 e mezzo sull'intero debito accresciuto degli interessi e la estinzione totale del debito in 62 anni. Il corrispondente commenta che queste condizioni sono inaccettabili dal punto di vista italiano, ma che un compromesso non sembra impossibile se gli americani non si dimostrano troppo esigenti e vogliono fare più tardi delle concessioni.

DIFFIDA

Il Co. Franco Caiselli in data 1 luglio 1925, diffida i sigg. Michele Caiselli e Gino Sacchetto a non valersi della procura loro rilasciata avendola il sottoscritto revocata con atti notarili presso il notaro Cavalieri numero 2304-1456. Tale diffida ha valore anche per tutte le altre persone che ne fossero in possesso.

Udine, 2 Luglio 1925.

Franco co. Caiselli

La moglie, i figli, e i fratelli del Compianto

Pietro Del Sal

nel 1. anniversario della morte, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Porcia-Cesarolo, 3 luglio 1925.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE ventitreenne dattilografo corispondente pratico ufficio, ramo commercio, occuperebbesi. Ottime referenze. Amoretto, Piazzale Palmanova, 6, Udine.

FITTI

AFFITTASI in Flaibano casa nuova terrazza centro, per negozio industria lunga affittanza libera 15 agosto. Trattare Dreosto Enrico. Flaibano (Udine).

AFFITTASI grandissimo magazzino fuori Porta Gemona di fronte al Tram S. Daniele. Rivolgersi al «Bottegone».

COMMERCIALI

VENDESI casa nuova con 6 stanze in Buffons. Rivolgersi Carlo Morgante, Tarcento.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Città di Udine

IPPODROMO MORETTI

4 - 5 - LUGLIO 1925 - ore 15.30

Grande Concorso IPPICO

Premi L. 20,000, medaglie e oggetti di valore

AMAZZONI - UFFICIALI - GENTLEMEN
con i migliori cavalli d'Italia

PREZZI

Passe-Partout per due giorni	L. 40.—
» » un giorno	» 25.—
Tribuna A - B	» 12.—
Posti Popolari	» 5.—

Militari e bambini metà prezzo
Automobili e Carrozze Lire 10 — Biciclette e motociclette L. 1.
(In tutti i prezzi, sono compreso le tasse erariali del 20 per cento.)

L'inaugurazione della linea elettromobili Udine - Manicomio Provinciale

Nel pomeriggio di ieri è seguita la inaugurazione della linea elettromobili che da oggi fa servizio fra Porta Cividale ed il Manicomio Provinciale, a S. Osvaldo.

Alle 17.30 le belle vetture, provenienti dal piazzale di Porta Pracchiuso — punto di partenza del servizio — si fermarono all'imbocco di Piazza Vittorio Emanuele, dinanzi al Ristorante «Manin».

In breve una folla di cittadini si agglomerò intorno alle elettromobili, le quali esternamente, hanno un simpatico aspetto: ben proporzionate, dipinte in bianco. Esse nella parte anteriore, erano ornate con trofei di bandiere e festoni di fiori.

* * *

Anche queste elettromobili sono costruite dalla Ditta Rognini e Balbo di Milano, inventrice e detentrice dello speciale brevetto. Hanno lo stesso sistema di quelle che prestano servizio sulla linea Udine-San Daniele, con la differenza che quella corrono su rotaie, nel mentre queste sono montate su pneumatici Pirelli tipo «Giganti», con manovra di sterzo uguale alle macchine a benzina. Vi è un motore per ogni ruota — ossia due per vettura - della potenzialità di dieci cavalli nominativi. La guida presenta grande facilità di manovra, ed ha tre freni, dei quali uno elettrico e due meccanici.

Internamente le elettromobili sono elegantemente preparate: tappezzeria in velluto rosso, posti comodissimi a sedere per venti persone. Altre venti trovano posto in piedi.

Le due macchine giunsero da Milano, accompagnate da una nostra cara conoscenza, il tecnico sig. Orfeo Di Poi, rappresentante della Ditta Rognini e Balbo.

* * *

Giungono autorità e tecnici. Notiamo: S. E. il senatore bar. Morpurgo; on. gr. uff. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale per la Provincia e il segretario generale della stessa comm. co. Giuliano di Caporiacco; cav. dott. Castellani in rappresentanza del R. Prefetto; cav. dott. Binna, Commissario del Comune; commendatore Fabris, presidente della Società delle Tramvie del Friuli e i consiglieri della stessa ing. F. Dormisch, dott. Pascoletti e cav. Broili; ing. Domenico Calligaro, direttore di detta Società; comm. ing. Cantarutti, ingegnere capo della Provincia; comm. dott. Valentinis, segretario della Camera di Commercio; cav. dott. Marpillero, per il R. Questore; cav. dott. De Poloni, ispettore della Polizia Municipale; cav. Larice, per il R. Intendente di Finanza; comm. Rizzani, ing. Frisacco, direttore della Società Friulana di Elettricità; ing. Pascoletti e rag. Raffaelli della Società delle Tramvie, capi servizio Miani e Gobessi; capo officina Pilosio; ing. Cantoni, direttore della Tramvia Udine-San Daniele; ing. Paldi, capo dell'Ufficio Tecnico Municipale e ing. Lippi; sig. Marcovich, prof. Dino Cella, ing. Someda, sig. Giuseppe Valle, sig. Cudugnello.

* * *

Si parte. Le elettrovetture imboccano via Vittorio Veneto, svoltano per via Cavallotti, attraversano piazza Garibaldi e poi, per via Grazzano e sottopassaggio ferroviario filano verso il Manicomio Provinciale. Fuori Porta Grazzano troviamo le prime bandiere; lungo il percorso, a S. Osvaldo, molte case hanno esposto il tricolore e la gente applaude ed acclama.

Nello spiazzo dal quale per il viale alberato (ed oggi tutto infestonato di tricolore) si accede al grande Nosocomio, molta folla attende. Altri applausi ed evviva.

Al Manicomio, dinanzi all'ingresso, attende il direttore, cav. uff. Volpi-Ghirardini, l'economo cav. Ernesto Varutti e il vice- economo co. d'Adda, i dottori Bellavitis e Tarossi. Da essi le autorità, i tecnici ed i rappresentanti della stampa sono gentilmente accolti, mentre la brava banda di Basaldella, diretta dal maestro Carlo Mattiussi, intona la Marcia Reale.

Dopo un ottimo rinfresco, offerto dalla Società delle Tramvie, autorità e invitati passano a visitare, rapidamente, il grande stabilimento. Uno sguardo alla modernissima cucina, alla Colonia agricola e ad alcuni edifici, basta per dare un'idea del perfetto funzionamento del Manicomio, non mai abbastanza lodato.

Merito questo dell' Amministrazione, cui sta a capo il cav. Varutti. L'egregio economo, dopo la visitina, volle offrire ai convenuti una colazione fredda: squisiti prodotti suini e pane freschissimo, preparati negli speciali reparti annessi al Manicomio.

Non mancarono i brindisi, ma però in forma famigliare e quindi simpatica. Il comm. dott. Fabris, presidente della Società delle Tramvie ringraziò le autorità che vollero ufficialmente inaugurare la nuova linea. E parlò poi l'on. co. di Caporiacco, a nome dell'Amministrazione provinciale, elogiando la Società delle Tramvie, per la sua bella attività, volta ad una sempre maggiore espansione delle comunicazioni di Udine, ed ebbe pure parole di elogio per il cav. Varutti e per l'Amministrazione del Manicomio, veramente «modello». E parole di plauso e di augurio ebbe ad aggiungere anche il cav. Larice.

Dopo i brindisi non mancarono i rallegramenti all'ing. Calligaro direttore della Società Tramvie e al sig. Di Poi, rappresentante della Ditta costruttrice Rognini e Balbo.

* * *

La partenza delle elettromobili fu salutata dal suono festoso della banda e da rinnovati applausi.

Furono percorse in parte le vie prima nominate, con una puntata fino a Porta Pracchiuso e fermata finale in Piazza Vittorio Emanuele.

Fu un viaggio inaugurale simpaticissimo che lascia presagire un ottimo e regolare servizio.

* * *

Oggi — come ci comunica la Società delle Tramvie — viene attivato il servizio di trasporto passeggeri dal Manicomio al Piazzale Cividale.

Il pubblico è avvertito che tariffe ed orari hanno carattere di provvisorietà, in quanto la Direzione si riserva di fissare le une e gli altri in seguito ad un congruo periodo di prova.

Le tariffe sono le seguenti: Porta Cividale-Manicomio, L. 1.30; Piazza Vitt. Emanuele-Manicomio, 1.20; Porta Grazzano-Manicomio, 0.80; S. Osvaldo Manicomio, 0.50; Porta Cividale-Piazza Vitt. Emanuele, 0.50.

* * *

Ripetiamo l'orario che oggi è entrato in vigore:

Partenze: da porta Cividale 7.05, 8.05, 9.15, 10.15, 12.05, 15.05, 16.35, 18.10, 19.10 — da Piazza Vittorio 7.11, 8.11, 9.21, 10.21, 12.11, 15.11, 16.41, 18.16, 19.16, — da Porta Grazzano 7.17, 8.17, 9.27, 10.27, 12.17, 15.17, 16.47, 18.22, 19.22 — Arrivi al Manicomio: 7.25, 8.25, 9.35, 10.35, 12.25, 15.25, 16.55, 18.30, 19.30 — Partenze dal Manicomio: 7.30, 8.30, 9.40, 11.40, 13.30, 15.30, 17, 18.40, 19.40 — Arrivi a Udine: da Porta Grazzano 7.38, 8.38, 9.48, 11.48, 13.38, 15.38, 17.08, 18.48, 19.48 — Piazza Vittorio 7.44, 8.44, 9.54, 11.54, 13.44, 15.44, 17.14, 18.54, 19.54 — Porta Cividale 7.50, 8.50, 10, 12, 13.50, 15.50, 17.20, 19, 20.

Per la costruzione di un ponte a Verona

Apprendiamo con piacere, che nel concorso per la costruzione di un ponte della Vittoria sull'Adige a Verona, il concittadino architetto Provino Valle, ha presentato in unione all'architetto Ernesto Salviati, un progetto che è stato giudicato secondo.

All'egregio arch. Valle, vive congratulazioni.

LA TRADIZIONALE SAGRA ANNUALE DI CUSSIGNACCO

Domenica 5 luglio alle ore 16 e lunedì 6 alle ore 18 vi saranno due grandiose feste da ballo. Suonerà la rinomata orchestra «La Moderna» diretta dal Maestro Biasutti Mario.

ISTITUTO DI PREVIDENZA SOC.

Ai datori di lavoro (industriali, commercianti, professionisti ecc.) sarà a giorni recapitata una circolare dall'Istituto di Previdenza Sociale di Udine con la quale verranno date disposizioni per la rinnovazione delle tessere delle assicurazioni Sociali, tessere che col 30 giugno u. s. sono tutte scadute quale che sia la loro data di emissione, quale che sia il numero delle marche applicatevi. Frattanto avvertiamo essere opportuno che le Ditte regolarizzino (a scanso di contravvenzioni) le tessere in corso con contributi riferentisi alla ultima paga consuetudinariamente più vicina al 30 giugno 1925. Per maggior comodità delle Ditte le nuove tessere avranno la durata di due anni. Una innovazione importante è costituita poi dal libretto personale che verrà rilasciato a ciascun assicurato.

SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA

Domenica 5 corr., la Presidenza si riunirà in seduta straordinaria, per dar corso a varii argomenti d'indole sociale e per gettare le basi preliminari allo scopo di mandare a Roma un socio a rappresentare il sodalizio al grande Pellegrinaggio friulano che si svolgerà il 31 agosto p. v. Il pellegrinaggio sarà capitanato da mons. Anastasio Rossi, nostro amatissimo Arcivescovo.

LA MANO E L'INGRANAGGIO

Il meccanico Adolfo Magrini d'anni 19 fu Ferdinando, abitante in via Melegnano 2, occupato presso il Cotonificio Udinese, ieri nel pomeriggio, lavorando attorno ad una macchina, rimaneva impigliato con la mano destra in un ingranaggio riportando gravi lesioni. Gli vorrà circa un mese per guarire.

L'INFORTUNIO DI UN BANDAIO

Il bandaio Mario Bianchi di Giovanni di anni 16 domiciliato in via Bertaldia, lavorando all'installazione di una grondaia in via Mercerie, si produsse una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro. Guarirà in pochi giorni.

I numeri della Tombola per la Fiera di Padova

Ecco i numeri estratti nella Grande Tombola Nazionale a beneficio della Fiera campionaria internazionale di Padova:

38 — 31 — 7 — 44 — 63 — 33 — 18 —
35 — 57 — 78 — 39 — 27 — 80 — 14 —
85 — 42 — 26 — 15 — 32 — 49 —
43 — 3 — 16 — 66 — 82 — 48 — 40 —
72 — 12 — 11 — 81 — 76 — 90 — 10 —
45 — 1 — 46 — 53 — 28 — 83 — 19 —
73 — 68.

TASSA SCAMBI SULLE IMPORTAZ.

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze, la seguente comunicazione (circolare 26 giugno):

«In relazione al disposto dell'art. 16 del regio decreto legge 5 marzo 1925 n. 258 riguardante la riscossione della tassa di scambio da parte delle Dogane sulle materie greggie, prodotti ed animali soggetti ad una aliquota di tassa non superiore a lire una per cento, si avverte che sono state impartite istruzioni alle Dogane perchè fino a tutto il 30 settembre p. v. la tassa di scambio anzidetta venga esclusivamente liquidata in base alle dichiarazioni prescritte dall'art. 5 della legge doganale vigente, prescindendo cioè dal richiedere le fatture relative.

LE OFFERTE PER IL CONCORSO IPPICO

Ecco il secondo elenco delle oblazioni per il premio delle Amazzoni, al concorso Ippico che si svolgerà il 4 e 5 luglio prossimo.

Ridomi Modolo Teresita, Tellini Canciani Maria, Tellini Basadonna Jolanda, Lovaria Petitti di Roreto co. Carla, Lovaria Tomadini co. Anna, Fanna Vittoria, Volpi Ghirardini Feruglio Maria, Capsoni de Rinoldi Marcotti Giulia, Delser Hilde, Pico Comessatti Emma Italia, Bertacioli Carussi Linda, Lorentz Barnaba Maria, Minisini Lucia, Hofmann Morpurgo bar. Elda, Rubini Morpurgo bar. Elena, Asquini Panciera di Zoppola co. Angelamaria, Frova Canciani Doretta, Miotti Tosolini Teresa, Zanardi Landi co. Elisa, Bazzi prof. Tullia, Del Cant Irma, Larice Maria, Manon co. Gianna, Gropplero Specher co. Maria, Preindl prof. Annina, d'Attimis Maniago del Mestri co. Teresa, Volpe Pasini Anna, Volpe Marzolo Francesca, Orgnani Pontoni co. Anita, Ronchi Quaglia co. Maria, Chericoni de Colle Romilda, Salterio Prandoni Emilia, Broili Salterio Giulia, Pedrola Paggi Amalia, Rubini Cacitti Teresa, Nimis Loi Francesca, Ottelio Ciconga Romano co. Nerina, Soati Pomini Pompilia, Celotti Caratti co. Maria, del Torso de Concina co. Cecilia. — Totale L. 1400.

Le oblazioni si ricevono presso Ugo Zilli.

SPORT

Udinese - Novese

Per l'inizio del girone di ritorno i bianco neri di Liuzzi II, dovranno incontrare nuovamente gli azzurri ex campioni d'Italia.

Questa volta il match si svolgerà lontano, sul ristretto campo della cittadina piemontese sul quale rinomati squadroni ebbero già a lasciare le penne. E possiamo facilmente indovinare con quale ansia gli uomini di Sardi attendono questo incontro dopo che ebbero già ad abbassare bandiera di fronte ai più decisi e combattivi campioni veneto giuliani.

L'undici vincitore del girone A fece nel suo debutto a Udine ottima impressione, squadra dal gioco tecnico e brillante, dovette subire il severo punteggio del 14 giugno in causa unicamente della indecisione degli avanti e della deficenza nel tiro in porta.

Difetti e lacune che si ripeterono stranamente a nostro danno quindici giorni appresso e ci costarono il deprecato pareggio col Como.

In quali condizioni i calciatori concittadini affrontano il difficile cimento? A costo di passare per.... eretici vogliamo essere ottimisti e giungiamo ad affermare che se i bianco neri giocheranno domenica a Novi con l'entrain della partita contro i lombardi, una loro buona affermazione non è affatto improbabile.

Potremmo dar loro dei consigli, vorremmo raccomandare a qualche giocatore maggiore altruismo nell'interesse di tutta la squadra, lasciare ancora una volta le recriminazioni per gli errori inevitabili di questo o quel compagno, ma preferiamo non farlo.

A capo della squadra sta Otto Chrappan, persona, per nostra fortuna colla testa sulle spalle e fra tanti, almeno uno, competente. Sta in lui il misurare e frenare le velleità di uno o dell'altro per ottenere quel tutto armonico e simpaticamente fuso che fu per tante partite, l'Udinese.

Ripetiamo che vediamo partire i nostri ragazzi con un buon presentimento. Le nostre speranze convergono principalmente nella linea di sostegno e nella difesa.

De Biasi e Liuzzi sono stati domenica all'altezza della propria fama. Mulinaris rientrato al centro half ha dimostrato di essere l'atleta giudizioso e accorto di anni addietro ed ha soddisfatto anche i più esigenti.

Non parliamo di Sernagiotto, Bellotto e Cantarutti: tutti li abbiamo visti all'opera e sappiamo che pensarne.

Ecco: formino questi sei calciatori la barriera insorpassabile del 28 giugno e crediamo che sarà ben difficile ai palloni degli azzurri fare la conoscenza della nostra rete.

Gli avanti faranno quel che potranno. Non dimentichino che essi hanno un grosso debito da pagare col pubblico udinese.

Potremo suonare domenica sera le campane a gloria?

Ragazzi bianco neri fatevi onore: le vie della vittoria non sono ancora sbarrate ed un successo sul campo di Novi Ligure ve le spalancherà addirittura. Recate con voi la nostra speranza e il nostro augurio.

* * *

La squadra concittadina partirà domattina per Novi Ligure. Formazione consueta.

a. g.

Torneo dei liberi

La Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. U. ci comunica:

Partite omologate

U. S. Codroipo batte Paroni F.B.C. 2-0
Ass. S. Palmarina batte Rapid F.B.C. 3-0
U. S. Bagnaria batte Tricesimo F. B. C. 2-0
Ed. Sportiva batte Chiaselis 3-2
Pro Feletto e Azzurra 1-1
Gloria Udinese e Pro Udine 2-2

Reclamo Rapid F. B. C.

Visto il rapporto dell'arbitro e su parere della C. T. si omologa la partita: Palmanova batte Rapid 3 a 0 biasimando il contegno della squadra al confronto dell'arbitro.

Ripetizione gare eliminatorie

Domenica 12 luglio ore 7: Gloria Udinese - Pro Udine, arb. David — ore 9 Pro Feletto - Azzurra F. B. C., arb. Miani.

S'invitano i rappresentanti delle squadre Coppa Liberi per giovedì 9 corr. alle ore 20.30 alla Sede della Sezione Calcio (Caffè Commercianti) onde presenziare all'estrazione dell'accoppiamento squadre.

L'atitvità del Bagnaria F. B. C.

Riceviamo da Bagnaria Arsa:

La nostra giovine squadra di calcio a prezzo di non lievi sacrifici partecipò al torneo indetto dalla S. S. di Porpetto il 28 e 29 giugno, unitamente alle migliori squadre del basso Friuli. Vinta facilmente l'eliminatoria, riuscì a battere, dopo una partita giocata con molto accanimento, anche la S. S. di S. Giorgio di Nogaro, aggiudicandosi così la coppa messa in pallio.

Da notarsi che la mattina del 20 la stessa squadra sul campo Moretti di Udine, piegò quella di Tricesimo con 2 a 0 nel torneo per la Coppa dei Liberi, giocando così e vincendo ben tre partite in due giorni.

Alla simpatica squadra ed al suo istruttore sig Tita Vidal, vada il plauso e l'augurio di sempre migliori affermazioni. La formazione della squadra è la seguente: Buldo II.; Buldo I. (cap.), Bertossi; Franco; Menossi, Valan; Veronesi; Del Col; Orsaria; Budai; Lazzari.

GARE DI NUOTO

Il Club Ciclistico Udinese organizza molto probabilmente pel 19 Luglio in occasione dei grandi festeggiamenti del Redentore l'eliminatoria Udinese della «Coppa Scarioni» di nuoto, indetta dalla «Gazzetta dello Sport».

Le inscrizioni si ricevono presso la sede Sociale e «Caffè Arco Celeste» accompagnate dalla quota di L. 3.

Nel mondo degli Affari

Sentenza revocata

Il Tribunale di Udine, ha revocata la sentenza del 2 giugno con la quale venne dichiarato il fallimento di Gaetano Penzo da Pordenone ed ordinata la trasmissione degli atti relativi alla R. Pretura del Mandamento di Pordenone per la procedura del piccolo fallimento.

Nomina dei curatori

Con sentenza di ieri il Tribunale ha nominato a curatore definitivo del fallimento di Pietro Sanzonio di Spilimbergo, il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi; a curatore definitivo del fallimento di Albano Giovanni e Ida Rossi di Udine il curatore provvisorio avv. Nicolò Fabris.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 - DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.25 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi varii (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

FITTI

AFFITTASI appartamento 7 vani, acqua, luce, Viale Ledra 6, Udine.

VENDESI casa sita Via Capo d'-Istria 7 con annesso orto.

AFFITTASI stanze uso studio 1. e 2. piano Palazzo Contarini. Via Manin. Rivolgersi al Negozio Contarini.

APPARTAMENTINO ammobigliato in via Aquileia affittasi subito a coniugi soli Rivolgersi caffè Roma, entro la corrente settimana ore antimeridiane.

AFFITTASI Bottega centralissima con 2 vetrine-scansie e banchi. Via Lovaria n. 1.

AFFITTASI presso villetta bella posizione giardino appartamentino ammobigliato. Viale Friuli 2 B.

AFFITTASI Bottega posizione ottima rilievo scansie e poche merci. Rivolgersi Via Grazzano, 134 Udine.

PICCOLA famiglia cerca appartamentino tre quattro stanze. Offerte Cassetta 88 Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

VENDO Undervood ottimo stato. Cassetta 80 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI 1000 metri terreno fuori porta Gemona. Rivolgersi G. B. Zorzi, Libreria, Via Prefettura.

VENDESI automobile occasione con doppia carrozzeria. Rivolgersi Francesco Venier, Caminetto (Buttrio).

LIDO - VENEZIA
SOLARIUM
Istituto Elioterapico con CASA di CURA e di RIPOSO
Cura radicale delle affezioni ossee articolari peritoneali, ghiandolari ecc. della sciatica e delle nevralgie ecc.
Prezzi modici — Trattamento I. ordine
Informazioni: Dr. A. BARDISIAN, V. Mocenigo, 3

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico PACELLI - Livorno
CAPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti, morbidi si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino dendorato e china, che li fa crescere forti e vigorosi. Allontana la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.50; per posta con Album da ricamo L. 4.80
Dolor di capo smemoratezza, debolezza, nervoso, malessere, ecc. si guarisco-no col Protoiodobromuro di ferro Arsenicale Pacelli - Flac. L. 11 per posta L. 12
ANEMIA pallidezza del volto, debolezza, voglia di piangere, ed altri disturbi che si avvertono, scompaiono usando il Ferro Pacelli, che è digeribile ed assimilabile in tutte le stagioni. Flacone L. 6.40; per posta con Album da ricamo L. 7.25.
Vendonsi in tutte le Farmacie e da Malesani Rinaldi e C.

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 8-60.
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Casa di Cura per MALATTIE CHIRURGICHE a Tricesimo sulla collina a 5 minuti dal Tram dalle 8 alle 12
Prof. SILVANO MENGHETTI Udine - Mazzini 7 (dalle 13 alle 19)
Endoscopie — — — — Vie orinarie Apparato digerente

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sol artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro
— GABINETTO RADIOLOGICO —

MALATTIE NERVOSE
Dott. CESARE BELLAVITIS
Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale
Cure elettriche-Wassermann
Riceve ore 13-16
UDINE - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
Medico chirurgo specializzato
Udine - Via Vittorio Veneto (ingr. via Lovaria)
Tolmezzo - ogni Domenica e Lunedì
Unico incaricato dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per la fornitura della protesi boccale a tutti i mutilati della provincia.

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
UDINE - Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrici
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo Specialista
UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Mercerie 2
Per chi desidera si fissano appuntamenti

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale 10 - UDINE
MOBILI
Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE
* TESTI SCOLASTICI *
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.
: : QUADERNI - COMPASSI - COLORI : :
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
Sandron di Palermo

Giuseppe Filipponi
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
MOBILI d'ogni genere
Specialità SALE E CAMERE DI LUSSO in stili antichi e moderni
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione
Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto, MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Viminì - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA
— Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini